



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Relazione sulla gestione del bilancio

al 31 dicembre 2017

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Sommario

UNIGAS DISTRIBUZIONE S.r.l. – Relazione sulla gestione

Organi Sociali.....	5
Andamento della gestione	5
Principali dati economici.....	16
Principali dati patrimoniali.....	17
Principali dati Finanziari	18
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Numero dei dipendenti.....	24
Gestione dei rischi d’impresa	24
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	29
Altre informazioni.....	30
Organi sociali ed informazioni societarie.....	32



Missione

Unigas Distribuzione S.r.l. è il principale operatore per la distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Obiettivo di Unigas Distribuzione S.r.l è la creazione di valore in grado di soddisfare le attese dei soci, ciò viene realizzato assicurando la continuità del servizio di distribuzione in condizioni di massima sicurezza ed affidabilità e garantendo lo sviluppo delle infrastrutture in coerenza con l'incremento della domanda e l'evoluzione del mercato.

Obiettivo di Unigas Distribuzione S.r.l è perseguire un modello di crescita sostenibile nel tempo, incentrato sullo sviluppo di nuove e più efficienti tecnologie puntando sul patrimonio di competenze delle proprie risorse umane e sulla loro continua valorizzazione.

Storia

Unigas Distribuzione S.r.l. è stata costituita in data 7 ottobre 2005 per effetto di fusione per incorporazione nella Società Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l. delle Società "Generale Servizi Distribuzione Gas S.p.A.", "GE.S.I.P. – Gestione Servizi Industriali Pubblici Clusone S.r.l.", "Alzano Nembro Servizi S.r.l.", "Gazzaniga Servizi Distribuzione Gas S.r.l.", "Aspogas S.r.l.", Treviglio Gas S.r.l.", Penta Valle Seriana Distribuzione Gas S.r.l." e "Cogeide Energia S.p.A."

L'attuazione della fusione ha determinato, per la Società incorporante, la modifica della denominazione "Nord Servizi Distribuzione Gas S.r.l." in "Unigas Distribuzione S.r.l." con trasferimento della sede legale in Comune di Orio al Serio, via C. Colombo 1/A e, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, l'adozione di un nuovo testo Statutario.

Per effetto della fusione i Comuni gestiti al 31/12/2005 erano **Albino, Alzano Lombardo, Caravaggio, Cazzano S. Andrea, Cene, Clusone, Fiorano al Serio, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Piario, Pognano, Ponte Nossola, Pradalunga, Premolo, Spirano e Treviglio**, per un totale complessivo di circa **59.000 utenti** serviti nella provincia di Bergamo.

Il 31 gennaio 2006 si è realizzata la seconda tappa del progetto di aggregazione e concentrazione nella provincia di Bergamo mediante fusione per incorporazione nella stessa "Unigas Distribuzione S.r.l." delle quattro Società di distribuzione Linea Servizi distribuzione S.r.l., Parre Servizi S.r.l., Sinergas MMP S.r.l. e Villa d'Ogna Servizi S.r.l.

Per effetto di questa seconda fusione ai Comuni gestiti al 31/12/2005 si sono aggiunti i Comuni di **Calusco d'Adda, Misano di Gera d'Adda, Mozzanica, Pagazzano, Parre, Sotto il Monte, Suisio, Valbrembo, Villa d'Adda e Villa d'Ogna**.

Nell'anno 2008 la società si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Carvico e, pertanto, con decorrenza 1° maggio 2008 è diventata concessionaria del servizio per un periodo pari a 12 anni.

Il 5 giugno 2009 la società ha acquisito il 100% del capitale di Blue Meta S.p.a. tramite atto di liberazione quote e conferimento da parte dei soci delle loro quote di partecipazione con l'incremento del capitale sociale di Unigas Distribuzione S.r.l di Euro 853.899.

Con atto notarile del 30.10.2009 i Comuni soci della società insieme alle società Cogeide S.p.a., Linea Servizi S.r.l. e al socio Provincia di Bergamo hanno



costituito, tramite il conferimento delle partecipazioni in Unigas Distribuzione S.r.l. la società Anita S.r.l. pertanto il capitale sociale della società Unigas Distribuzione S.r.l. risultava così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004, Cart Gas S.r.l. quota di Euro 83.103, Cart Partecipazioni S.r.l. quota di Euro 1.913 e Generale Servizi S.r.l. quota di Euro 15.417. Con atto notarile del 30 dicembre 2009, tramite acquisto di ramo d'azienda dalla società Monte Secco Servizi S.r.l. unipersonale, la società ha acquisito la Convenzione per la gestione del servizio gas metano in essere con il Comune di Ardesio e regolante la gestione del servizio stesso nel territorio comunale e, pertanto, con decorrenza 1 gennaio 2010 è diventata concessionaria del servizio.

Con atto notarile del 26 gennaio 2010, Unigas Distribuzione S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda di distribuzione del gas metano della società Ponte Servizi S.r.l., con subentro alla stessa nella gestione del servizio dal 1° febbraio 2010.

Sempre nel corso dell'anno 2010 si è conclusa la gara per la selezione del partner industriale strategico di Unigas Distribuzione S.r.l., mediante la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato con acquisizione da parte dello stesso di una quota pari al 48,8648% del valore nominale. Nella seduta del 26 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Unigas Distribuzione S.r.l. ha approvato la graduatoria finale stilata dalla Commissione di gara ed ha provveduto a deliberare l'aggiudicazione definitiva al partner industriale strategico Ascopiave S.p.A. di Pieve di Soligo (TV). Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha provveduto, dopo l'esperimento, con esito positivo, della verifica dei requisiti dichiarati da Ascopiave S.p.A. in sede di gara e del via libera all'operazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (nota prot. n. C10821/dsa, del 13.12.2010), a dichiarare la sopravvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva nella seduta del 20 dicembre 2010.

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 26 novembre 2010 Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Solza.

In data 13 gennaio 2011 a seguito dell'ingresso del nuovo socio Ascopiave S.p.A., sono state liberate le quote relative all'aumento del capitale sociale della società ed il nuovo capitale sociale di Unigas Distribuzione S.r.l. pari ad Euro 3.700.000, risulta così suddiviso: Anita S.r.l. quota di Euro 1.892.004 (51,1352%), Ascopiave S.p.A. quota di Euro 1.807.996 (48,8648%).

A seguito di aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica, con decorrenza 1° dicembre 2011, Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce il servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Pontirolo Nuovo.

In data 17 aprile 2012, il Consiglio di Stato si è pronunciato sull'appello promosso da Unigas contro la sentenza del Tar di Brescia del 4 novembre 2011, che aveva disposto l'assegnazione della gara per la gestione del servizio nel Comune di Gorlago alla società A2A. Lo stesso CdS respingendo il ricorso promosso da A2A Reti Gas S.p.A. ha disposto l'assegnazione definitiva del servizio a favore di Unigas Distribuzione S.r.l., ribaltando di fatto la sentenza del Tar di Brescia. Infatti in data 29 giugno 2012 è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Comune di Gorlago e successivamente in data 16 luglio 2012 è stato sottoscritto con A2A Reti Gas S.p.A. e lo stesso Comune di Gorlago il verbale di consegna degli impianti con conseguente subentro da parte di Unigas Distribuzione S.r.l. nella gestione del servizio.



Organi Sociali

*Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Rag. Antonio Pezzotta

Consiglieri e poteri

P.I. Sergio Busa – Amministratore Delegato

Prof. Quirino Biscaro

P.I. Alberto Bigoni

P.I. Massimo Bosio

*Collegio Sindacale***

Presidente

Rag. Raffaella Salcone

Sindaci effettivi

Rag. Claudio Gandelli

Dott. Paolo Papparotto

Sindaci supplenti

Dott. Carlo Scotti Foglieni

Dott. Achille Venturato

*Società di revisione****

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

*Organismo di Vigilanza*****

Dott. Giorgio Dall'Olio

Rag. Raffaella Salcone

Dott. Paolo Papparotto

* Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 25 maggio 2017, in carica fino all' approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

** Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 25 maggio 2017, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

*** Incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2015 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

**** Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 ottobre 2017, con attribuzione funzioni di Organismo Indipendente di Vigilanza.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Signori soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l. presenta al 31 dicembre 2017 un risultato positivo pari ad Euro 2.199.923 rispetto a Euro 2.727.879 dell'esercizio precedente..

La Società opera nel settore della distribuzione del gas naturale nella provincia di Bergamo.

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2017 gli investimenti sulle reti e sugli impianti ammontano ad Euro 3.043.024 rispetto a Euro 2.765.488 dell'esercizio precedente.

Gli utenti medi attivi serviti nell'anno 2017 sono risultati essere pari a 94.640



rispetto ai 94.532 dell'esercizio precedente.

Il gas distribuito nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017 è pari a mc. 150.501.127 rispetto ai mc. 143.746.639 dell'esercizio precedente.

Principali eventi

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Anno 2017

Deliberazione 27 dicembre 2017 n. 905/2017/R/gas - Attuazione delle disposizioni della legge 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), in materia di semplificazione dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Adozione di testi integrati;

Deliberazione 27 dicembre 2017 n. 904/2017/R/gas - Disposizioni in materia di riconoscimento di costi relativi all'attività di misura sulle reti di distribuzione di gas naturale e in materia di decorrenza dell'applicazione di criteri di valutazione degli investimenti sulla base di costi standard;

Deliberazione 14 dicembre 2017 n. 859/2017/R/gas - Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2018;

Deliberazione 14 dicembre 2017 n. 858/2017/R/gas - Rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2016;

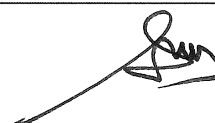
Deliberazione 30 novembre 2017 n. 804/2017/I/gas - Parere al Ministro dello Sviluppo Economico sulle proposte di modifica della disciplina del mercato del gas naturale, predisposte dal Gestore dei mercati energetici;

Deliberazione 30 novembre 2017 n. 796/2017/R/gas - Rideterminazione di premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2014, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 741/2017/R/gas e rettifica di errori materiali;

Delibera 10 novembre 2017 n. 742/2017/R/com - Avvio di procedimento per la revisione della normativa in materia di separazione contabile (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore;

Deliberazione 28 settembre 2017 n. 656/2017/R/com - Aggiornamento, dal 1 ottobre 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas. Aggiornamento, dal 1 gennaio 2018, di una componente tariffaria di cui alla RTTG;

Deliberazione 28 settembre 2017 n. 652/2017/R/gas - Rettifica di errori materiali alla deliberazione dell'Autorità 389/2017/R/gas, in materia di riconoscimento dei costi operativi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di



telelettura/telegestione e ai concentratori, per gli anni 2011-2013;

Deliberazione 13 settembre 2017 n. 625/2017/R/gas - Aggiornamento dei valori percentuali necessari alla definizione dei profili di prelievo standard per l'anno termico 2017-2018, ai sensi del comma 5.3 del TISG;

Deliberazione 3 agosto 2017 n. 574/2017/R/gas - Avvio di procedimento per la definizione dei costi standard inclusivi dei costi di installazione e messa in servizio da applicare ai gruppi di misura del gas, per gli anni 2018 e 2019;

Deliberazione 27 luglio 2017 n. 546/2017/E/gas - Approvazione del programma di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas naturale, in materia di recuperi di sicurezza del servizio, per l'anno 2017;

Deliberazione 13 luglio 2017 n. 522/2017/R/gas
Regolazione della performance di misura per i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione di gas naturale. Modifiche alla deliberazione 574/2013/R/gas;

Deliberazione 13 luglio 2017 n. 521/2017/E/gas - Controlli tecnici della qualità del gas per il periodo 1 ottobre 2017 – 30 settembre 2018;

Deliberazione 6 luglio 2017 n. 513/2017/R/gas - Definizione della disciplina di dettaglio per la valutazione delle istanze finalizzate al versamento parziale o all'esonero dal versamento dell'ammontare previsto nei casi di mancata disalimentazione fisica dei punti di riconsegna forniti nel servizio di default distribuzione;

Deliberazione 22 giugno 2017 n. 465/2017/R/gas - Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di condizioni per accesso al servizio di distribuzione del gas naturale - Riforma del codice di rete tipo;

Deliberazione 15 giugno 2017 n. 434/2017/R/gas - Disposizioni in merito alla gestione dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, con riferimento al settore gas;

Deliberazione 15 giugno 2017 n. 423/2017/C/gas - Appello avverso la sentenza del Tar Lombardia, sezione II, 1 marzo 2017, 494 di accoglimento parziale del ricorso per ottemperanza avverso la deliberazione dell'Autorità 550/2016/R/gas;

Deliberazione 1 giugno 2017 n. 389/2017/R/gas - Riconoscimento dei costi operativi per il servizio di misura del gas naturale, relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori per gli anni 2011-2013, sostenuti da imprese distributrici di gas naturale che hanno adottato soluzioni buy;

Deliberazione 18 maggio 2017 n. 344/2017/R/gas - Disposizioni per la semplificazione dell'iter di analisi degli scostamenti VIR-RAB;

Deliberazione 28 aprile 2017 n. 288/2017/R/gas - Rideterminazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2016;



Deliberazione 13 aprile 2017 n. 238/2017/R/gas - Rideterminazione di importi di perequazione bimestrale d'acconto relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2017;

Deliberazione 6 aprile 2017 n. 220/2017/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2017;

Deliberazione 16 marzo 2017 n. 146/2017/R/gas - Rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni 2009-2015;

Deliberazione 16 marzo 2017 n. 145/2017/R/gas - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2016;

Deliberazione 16 marzo 2017 n. 138/2017/E/gas - Approvazione del programma di controlli telefonici e di verifiche ispettive nei confronti di imprese distributrici di gas, in materia di pronto intervento, per l'anno 2017.

Sedi secondarie

Indirizzo Località
VIA LOMBARDIA S.N. NEMBRO
VIA PER BRIGNANO SNC BRIGNANO GERA D'ADDA

Le principali realizzazioni di infrastrutture e del sistema di distribuzione

Ampliamento e manutenzione della rete distributiva

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 Comuni nella Provincia di Bergamo.

Le attività di sviluppo della rete vengono pianificate e coordinate dalla sede centrale di Nembro.

Le attività di progettazione, preventivazione e di direzione lavori per la realizzazione di nuove porzioni di impianti distributivi vengono svolte centralmente su richiesta di clienti privati oppure delle pubbliche amministrazioni. La struttura tecnica centrale è dotata di un sistema cartografico e di calcolo che, attraverso la creazione di un modello fluidodinamico dei parametri di funzionamento della rete calibrato sull'andamento stagionale dei consumi, consente di prevedere in tempo reale gli effetti prodotti sulla rete da sbalzi termici, da anomalie o dall'inserimento di nuovi punti di riconsegna.

Nel 2017 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati significativi e comunque in linea con le previsioni realizzate nel piano industriale.



Rete

Nel corso del 2017 si sono sviluppati investimenti di posa/sostituzione rete pari a circa 6,4 km.

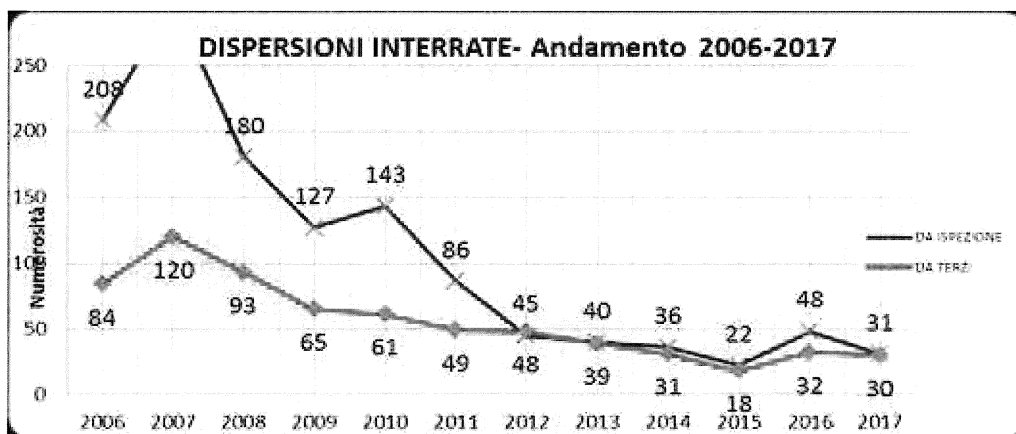
Si è provveduto ad ispezionare circa 124 km. di rete di MP e circa 462 km. di rete di BP in piccola parte anche con personale Unigas (tratti non ispezionabili con automezzo). L'attività è stata svolta dalla ditta Teknegas. La rete ispezionata complessiva ammonta a circa il 50% del totale.

Le dispersioni localizzate su rete a seguito di tale attività sono state 9 da parte di Teknegas. Le dispersioni interrato su rete e allacci complessive sono state 31.

Anche nel corso del 2017 è proseguita l'attività di ispezione dei PdR con personale Unigas, tale attività ha coinvolto un numero superiore ai 6.000 PdR ed ha permesso la localizzazione di circa 500 dispersioni principalmente aeree. L'attività ha generato anche la sostituzione di circa 200 misuratori per malfunzionamenti vari.

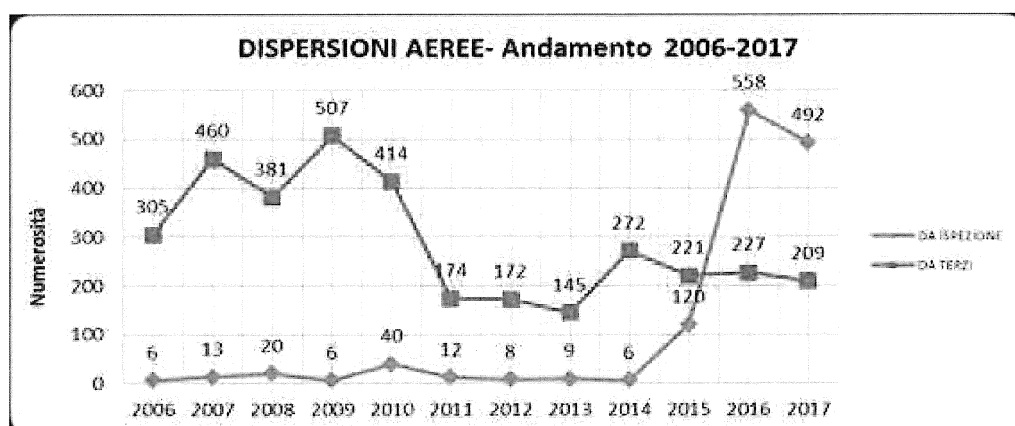
Nel corso del 2017 sono stati realizzati (per sviluppo o manutenzione straordinaria) circa 450 derivazioni d'utenza di cui l'86% con scavo da parte di Unigas con proprie imprese. I nuovi allacci sono stati 72 di cui il 33% come opere idrauliche con scavi realizzati dal cliente finale.

Nel grafico seguente si trova l'andamento delle dispersioni interrato sia da ispezione che da segnalazione di terzi, da notare come il trend dopo i primi anni di discesa sia ormai in fase di assestamento su valori pressoché costanti (dispersioni fisiologiche dovute alla vetustà impianti).



Se si analizzano le dispersioni aeree si nota anche per questa tipologia un assestamento verso valori annuali costanti e questo nonostante negli ultimi due anni sia stata intrapresa l'attività di ispezione dei PdR con personale Unigas.

Il Grafico sotto sintetizza quanto esposto:



L'odorizzazione del gas è stata verificata in due sessioni una estiva e una invernale mediante apposito incarico con la ditta Energy Lab che ha svolto un totale di 234 gascromatografie conformi.

Il grado di odorizzazione è stato inoltre controllato, con cadenza trimestrale, dal personale della Sorveglianza con l'ausilio di appositi odorimetri palmari.

Pronto intervento

L'attività di interfaccia con gli operatori è stata gestita dal call center Telekottage per tutto l'anno e proseguirà con la proroga emessa fino al 31 marzo di quest'anno.

Ad inizio anno sono stati sostituiti alcuni strumenti rilevatori gas obsoleti.

Complessivamente le chiamate pervenute ai due Call Center sono state 2.955, in diminuzione di un 10% nei confronti dell'anno precedente.

Sono stati effettuati n°898 interventi, dato in leggera diminuzione se raffrontato ai 933 interventi dell'anno precedente; la suddivisione per tipologia si trova nel prospetto seguente (gli interventi vanno dalla lettera A alle F compresa, la G sono chiamate senza intervento):

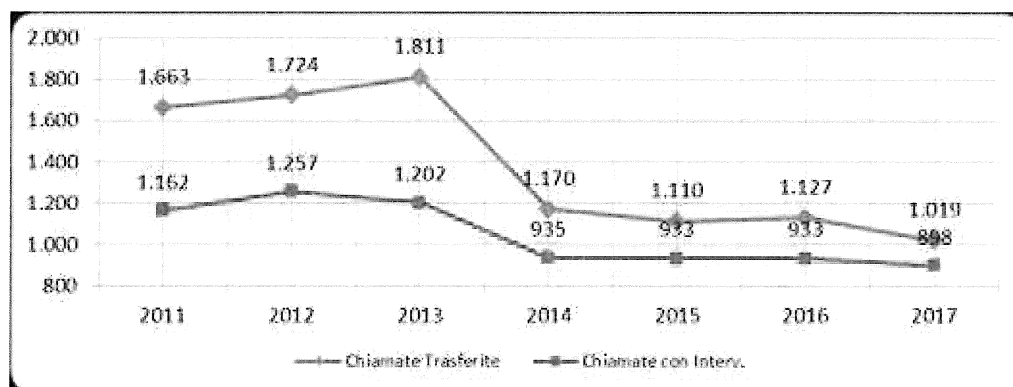
RIEPILOGO CHIAMTE		
A – Dispersione	261	25,6%
B – Interruzione della fornitura	186	18,3%
C – Irregolarità della fornitura	98	9,6%
D – Danneggiamento in assenza di dispersione	17	1,7%
E – Perdita su impianto interno	77	7,6%
F – Falso intervento	259	25,4%
G – Chiamata parassita	121	11,9%
TOTALE	1.019	100,0%

Le chiamate parassite (senza intervento) ammontano a 121, in netta diminuzione rispetto alle 194 del 2017.

L'efficacia di filtraggio del Call Center sulle chiamate non pertinenti è migliorata

a partire dall'anno 2014 con l'inizio attività di Europe Assistance proseguita poi con il call center attuale Telekottage.

Nel grafico sotto è riportato il raffronto tra chiamate trasferite al personale e chiamate con intervento negli ultimi anni:



Cabine Re.Mi – G.R.

Nel corso dell'anno sono state eseguite presso le 34 Re.Mi. in esercizio le seguenti attività: 2 manutenzioni sessennali, 34 verifiche funzionali e 34 ispettive. Sono inoltre stati svolti circa 25 ronde quindicinali per ogni cabina. E' stata realizzata con ditta esterna la manutenzione biennale agli impianti ad iniezione Omnicube. E' stata svolta, sempre con ditta esterna, la manutenzione annuale ai 18 Impianti di Preriscaldamento.

Sono stati sostituiti i regolatori della Re.Mi. di Gazzaniga installando nuovi silenziati.

Sono stati sostituiti filtri e scambiatori delle Re.Mi. di Caravaggio 1° e Caravaggio 4°; sono stati sostituiti filtri, scambiatori e regolatori silenziati a Pagazzano.

Nelle Re.Mi. di Ponte Nossa e Gazzaniga sono stati sostituiti i livelli corazzati dei barilotti di odorizzante a causa di un trafileamento delle guarnizioni di tenuta.

Presso la Re.Mi. di PSP è stato installato un nuovo accesso carrabile dotato di cancello scorrevole su rotaie.

Sono stati sostituiti i misuratori presso le Re.Mi. di Spirano, Gazzaniga, Gorlago, Nembro, Parre e Ponte Nossa.

Sono stati sostituiti i correttori datati di tipo 2 con nuovi di tipo 1 a Clusone 1°, Gandino, Gazzaniga, Ponte Nossa, Premolo, Calusco 1°, Misano ed Ardesio, è stato installato un nuovo tipo 2 a Nembro.

Sono state adeguate le 9 C.T. delle Re.Mi. soggette a denuncia INAIL ed atte ad ottenere le necessarie omologazioni.

Sono state sostituite inoltre 22 Valvole di Sicurezza nelle Re.Mi. ove erano presenti accessori senza matricola e/o Dichiarazione di conformità.

Si è provveduto per lo sfalcio erba con apposito incarico a ditta esterna che ha eseguito 5 giri completi di taglio.

Ai GRF sono state svolte le seguenti attività: 25 manutenzioni settennali, 189 verifiche funzionali e 189 ispettive, ai GRM sono state svolte 114 verifiche ispettive.

Si è sostituito 1 GRF a Ponte S. Pietro spostandolo in posizione accessibile contestualmente ai lavori di adeguamento del Policlinico.

Sono stati adeguati i GRF di Misano con la sostituzione dei regolatori.
 Sono state inserite le valvole di intercettazioni stradali mancanti ai GRF di Gorlago, Caravaggio e Spirano.
 Sono stati installati nuovi GRM con potenzialità maggiore di 1.200 Kw a Cene, Gazzaniga e Ponte S. Pietro.

Protezione catodica

Sono stati realizzati tre nuovi IPC completi con dispersore verticale ad Albino, Cene e Ponte S. Pietro quali esigenze scaturite a seguito del sezionamento degli impianti in più sistemi.
 Sono inoltre stati rifatti 4 dispersori verticali in sostituzione di impianti esauriti od in corso di esaurimento.
 Sono stati sostituiti 6 alimentatori perché datati, privi di matricola e dichiarazione di conformità, con tensione di funzionamento superiore a 50 Volt.
 Nel corso dell'anno sono stati realizzati o rifatti 33 PM sui vari impianti.
 Non erano previste verifiche quinquennali sugli impianti di messa a terra.
 E' stata svolta l'attività di installazione dei Goliah per portare gli impianti TLC al rispetto delle disposizioni per il 2018 della Linea Guida, nel corso dell'anno ne sono stati montati 83 ai PM caratteristici.

Consumi energetici

Nel corso del 2017 vi è stata una diminuzione del consumo di gas naturale per preriscaldamento del 12% confermando il trend discendente degli ultimi anni grazie all'efficientamento degli impianti (nell'anno sono stati sostituiti gli scambiatori delle Re.Mi. di Caravaggio e Pagazzano). Nella tabella seguente il riepilogo:

CONSUMI GAS METANO PER PRERISCALDO REMI (mc/anno)			
	2015	2016	2017
Metano (mc/ch4)	80.928	58.904	51.893
variazione su anno precedente		- 27%	- 12%

INCIDENZA SU VOLUMI VETTORIATI	
Anno 2015 vol_vettoriati/ mc	1.376
Anno 2016 vol_vettoriati/ mc	1.797
Anno 2017 vol_vettoriati/ mc	1.960

I consumi di energia elettrica, pressochè stabili per le cabine Re.Mi., sono invece in leggero aumento lato Protezione Catodica (6%), questo dovuto sia all'aumento degli impianti (da 71 a 74 nel 2017) sia all'aumento delle interferenze della Rete Ferroviaria che comporta di conseguenza un aumento della corrente erogata per rientrare nei parametri di protezione previsti dalla normativa vigente.

Misuratori Elettronici

Nell'anno 2017 sono stati installati/sostituiti circa 6.100 misuratori contro i 3.000 dell'anno precedente.

E' proseguita l'attività di adeguamento dei contatori di classe G10, sono stati sostituiti circa 130 misuratori con nuovi G16 elettronici portando la percentuale di adeguamento al 93% (obbligo 85%). Restano da adeguare nel 2018 gli ultimi 15 PdR.

Per quanto riguarda i misuratori di classe G4, nel corso del 2017 ne sono stati installati circa 5.300 elettronici, che vanno ad aggiungersi ai 480 installati alla fine del 2016; sono state svolte anche due campagne massive nei comuni di Piario e Villa d'Ogna con installazione dei primi misuratori a Radiofrequenza.

Nel corso dell'anno sono stati sostituiti circa 400 misuratori elettronici G6 privilegiando quelli mensili ovvero con consumo maggiore di 5.000 stmc. annui.

Il totale dei misuratori elettronici di classe fino alla G6 compresa installati ad oggi risultano essere circa 6.200, risultato che avvicina sensibilmente l'obiettivo minimo dei 10.500 misuratori da installare entro il 31.12.18.

Sono stati installati, a partire da settembre, i primi 15 concentratori in 10 comuni che consentono potenzialmente di raggiungere circa 35.000 PDR.

Preventivi e allacciamenti su aree metanizzate

Tutte le attività operative sono gestite a livello periferico da parte del personale operativo delle aree territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa, fermo restando gli obblighi normativi prescritti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) e dalla carta del servizio (di ambito o comunale). Il processo è sempre coordinato e monitorato a livello centrale (sede Nembro) dalla funzione "servizi commerciali della distribuzione", che definisce e aggiorna periodicamente le procedure operative e i listini prezzi di riferimento, sia per la realizzazione degli "allacciamenti" che per le "attività sui PDR/misuratori", in ottemperanza al codice di rete e alle recenti disposizioni dell'ARERA in merito all'attività di posa e sostituzione dei gruppi di misura.

Il processo di preventivazione ed esecuzione di nuovi allacciamenti su ampliamenti della rete distributiva (di norma finanziate dall'azienda) e/o lottizzazioni (richieste da clienti), è gestito in autonomia da parte delle unità territoriali, coordinate dal servizio "progettazione e costruzione" della sede di Nembro, che opera in qualità di direzione lavori.

Rispetto ai preventivi accettati da parte dei richiedenti l'offerta, Unigas ha realizzato 57 nuove derivazioni d'utenza.

Sia il processo di preventivazione, che di esecuzione di questa tipologia di lavori, non è assoggettato al monitoraggio da parte dell'ARERA, essendo il ciclo realizzativo degli stessi strettamente correlato ai tempi di realizzazione della rete distributiva.

Tutto il processo di preventivazione ed esecuzione di allacciamenti su aree metanizzate è gestito a livello periferico, a cura del personale commerciale delle unità territoriali, le quali, in questo ambito, godono di una loro autonomia organizzativa (inclusa l'attività di raccolta delle richieste di preventivo c/o gli

sportelli clienti), ferma restando la rispondenza ai listini vigenti e agli standard qualitativi previsti dalle varie carte del servizio aziendali.

Nel 2017 sono stati emessi 483 preventivi a fronte di nuove richieste di accesso al servizio e di modifica di PdR esistenti, da parte di clienti privati e società di vendita. Nel 2017 sono stati realizzati 585 PdR tra nuove realizzazioni e rinnovo /potenziamento degli esistenti.

Attività sui misuratori

Le attività sui misuratori, erogate a esclusivo servizio delle società di vendita accreditate, sono interamente assoggettate agli standard specifici di qualità della carta del servizio, e sono così identificate: nuove attivazioni, subentri fornitura, disattivazioni, sospensioni per morosità, riattivazioni.

Le prestazioni erogate sono state in linea con gli anni passati. Le stesse sono state eseguite in conformità e in sintonia con gli standard previsti dalla carta del servizio aziendale.

Le nuove attivazioni nel 2017 sono state 2.861, in calo rispetto all'anno 2016 quando erano state 2.954.

Le richieste di disattivazione della fornitura, sono state 2.134, in linea rispetto all'esercizio 2016, mentre il tempo medio per le suddette prestazioni è risultato sostanzialmente invariato.

Nel 2017 l'attività legata alla morosità ha avuto una diminuzione rispetto al 2016.

Le sospensioni effettuate sono state 1.506 con 946 riattivazioni eseguite.

I parametri qualitativi sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno è proseguito il piano di adeguamento dei misuratori di calibro G10 relativamente alla delibera 631/13 mediante l'installazione di apparecchiature e sistemi di tele lettura con modem dedicato e alimentazione a batteria.

Al 31/12/2017 risulta adeguato il 93% dei G10 installati.

Nell'anno 2017 è stato intensificato il piano di installazione dei misuratori calibro G4 e G6 conformi alla delibera 631/13 e s.m.i., al fine di coprire l'obbligo di messa in servizio, entro il 31.12.2018 di circa 11.000 misuratori.

In particolare sono stati sostituiti tutti i contatori dei comuni di Piario e Villa d'Ogna. Al 31.12.2017 risultano installati 6.175 misuratori elettronici pari al 56% dell'obbligo posto in capo a Unigas entro il 31.12.2018.

Appuntamenti personalizzati per le attività presso i clienti finali

Generalità:

Dal gennaio 2010 l'Autorità ha introdotto un ulteriore standard specifico di riferimento, relativamente agli appuntamenti congiunti con il cliente, necessari per svolgere le attività commerciali presso il cliente/punto di riconsegna, da concordare preventivamente con il richiedente la singola prestazione.

Oltre all'esistente standard degli "Appuntamenti Posticipati" (concordati in una data successiva a quella proposta, attraverso l'Agenda del Distributore), l'ARERA ha imposto ai distributori uno standard specifico nazionale di riferimento (max 2 ore di fascia massima di rispetto) anche per gli appuntamenti "normali", ossia per quegli appuntamenti in cui il cliente "accetta" la data proposta dal distributore.

Appuntamenti Posticipati:

Nel 2017 sono stati erogati 351 “appuntamenti posticipati” con il richiedente/cliente, da intendersi come appuntamenti successivi concordati resisi necessari per la mancata accettazione della prima data proposta dall’agenda Unigas. Dall’analisi dei dati si può evidenziare che il totale delle prestazioni è in linea rispetto all’esercizio 2016, così come lo standard specifico del servizio (rispetto del 100%).

Appuntamenti Normali:

Nel 2017 sono stati erogati 6.170 “appuntamenti normali” con il richiedente/cliente, ossia quelli per i quali il cliente (di norma attraverso la vendita di riferimento) aveva accettato la prima data proposta dall’agenda Unigas.

Nel totale degli appuntamenti erogati si rileva che i dati sono in diminuzione rispetto all’esercizio 2016.

Anche in termini qualitativi il livello del servizio è stato rispettato nella percentuale del 100%: infatti non ci sono stati casi di indennizzo per fuori standard per mancato rispetto della fascia oraria.


Principali dati economici

	31.12.2016	31.12.2017	Variazione
Ricavi delle vendite	14.967.855	15.206.146	238.291
Altri Ricavi	1.141.684	7.819.398	6.677.714
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.109.539	23.025.545	6.916.005
(Costo materie prime)	(2.360.353)	(2.482.251)	(121.899)
(Costi di gestione)	(5.071.913)	(12.910.166)	(7.838.253)
VALORE AGGIUNTO	8.677.273	7.633.127	(1.044.146)
(costo del personale)	(2.236.846)	(2.082.015)	154.831
MOL (EBITDA)	6.440.427	5.551.112	(889.314)
(Ammortamenti immobilizzazioni)	(2.545.734)	(2.435.253)	110.481
(Accantonamenti e svalutazioni)	(181.084)	(19.228)	161.856
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	3.713.609	3.096.632	(616.977)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(57.526)	(132.996)	(75.470)
RISULTATO LORDO	3.656.084	2.963.636	(692.448)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.656.084	2.963.636	(692.448)
Imposte	(928.205)	(763.713)	164.492
RISULTATO NETTO	2.727.879	2.199.923	(527.956)

La tabella riportata rappresenta il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.

Al termine dell'esercizio la società consegue un risultato netto positivo pari ad Euro 2.199.923 con un decremento pari ad Euro 527.956 rispetto all'esercizio precedente, principalmente spiegato da:

- l'incremento del valore della produzione per Euro 6.916.005 dovuto per euro 238.291 all'incremento dei ricavi delle vendite e per Euro 6.677.714 dall'incremento degli altri ricavi principalmente riconducibili al riconoscimento degli obiettivi energetici;
- l'incremento del costo delle materie prime per Euro 121.899 utilizzate per la costruzione e la manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale;
- l'incremento dei costi di gestione per Euro 7.838.253 principalmente riconducibile all'acquisto dei certificati bianchi legati al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica;
- il decremento del costo del personale per Euro 154.831 (con un decremento del EBITDA pari ad Euro 889.314);
- il decremento degli ammortamenti per Euro 110.481 legate principalmente alle immobilizzazioni immateriali;
- il decremento degli accantonamenti per Euro 161.856 dovuti principalmente all'utilizzo del fondo rischi sui TEE;
- l'incremento degli oneri finanziari per Euro 75.470 legato agli interessi passivi versati alla CSEA.



Principali dati patrimoniali

	31.12.2016	31.12.2017	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	43.943.268	44.715.532	772.264
Rimanenze	277.642	361.463	83.821
Crediti operativi	5.379.762	7.509.733	2.129.971
Crediti tributari	797.312	1.669.950	872.638
Attività correnti di natura operativa	6.454.716	9.541.146	3.086.430
Debiti operativi	(5.752.347)	(5.622.362)	129.985
Debiti tributari	(698.087)	(72.558)	625.528
Passività correnti di natura operativa	(6.450.434)	(5.694.920)	755.514
Fondo per Rischi ed oneri	(78.175)	(77.858)	317
Fondi per imposte differite			
Fondo TFR	(581.588)	(671.365)	(89.777)
Altri fondi	(132.540)	(24.987)	107.553
Fondi rischi ed oneri	(792.303)	(774.210)	18.093
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	(788.021)	3.072.016	3.860.037
CAPITALE INVESTITO NETTO	43.155.247	47.787.548	4.632.301
Capitale Sociale e Riserve	(38.444.973)	(39.372.803)	(927.829)
Utile / (perdita) di esercizio	(2.727.879)	(2.199.923)	527.956
PATRIMONIO NETTO	(41.172.852)	(41.572.726)	(399.873)
Disponibilità liquide immediate	4.335.260	3.141.101	(1.194.159)
Attività finanziarie	4.335.260	3.141.101	(1.194.159)
Debiti verso banche	(6.317.655)	(9.355.923)	(3.038.268)

La tabella sopra riportata rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente, con i valori riportati in Euro.



Principali dati Finanziari

	31.12.2017	31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita dell'esercizio)	2.199.923	2.727.879
Imposte sul reddito di competenza	763.713	928.205
(Interessi attivi) di competenza	(4.039)	(3.542)
Interessi passivi di competenza	136.939	60.063
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus	3.096.535	3.712.605
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	51.466	17.914
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.435.253	2.545.734
Svalutazione crediti		48.544
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>2.486.718</i>	<i>2.612.191</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.583.254	6.324.796
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(83.821)	15.117
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(524.312)	(276.199)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(705.023)	(131.971)
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	(1.554.091)	3.474.668
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(764.309)	(2.455.794)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(70.795)	(33)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	446.209	140.883
Incremento/(Decremento) debiti tributari	-	354.028
Incremento/(Decremento) altri debiti	447.438	(204.141)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(2.808.705)</i>	<i>916.557</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.774.548	7.241.353
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(136.939)	(61.864)
Interessi incassati	4.039	3.542
Imposte sul reddito pagate	(1.732.372)	(564.325)
Utilizzo dei fondi	(134.138)	187.211
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.999.410)</i>	<i>(435.436)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	775.139	6.805.917
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(3.207.517)	(2.784.740)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	-	(112.840)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	-	(112.840)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.207.517)	(2.897.580)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.038.268	(1.421.916)
Accensione finanziamenti	1.000.012	(3.665.966)
Rimborso finanziamenti	18.000.000	15.000.000
Rimborso finanziamenti	(15.961.744)	(12.755.950)
Cash pooling infragruppo		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	(1.800.050)	(1.472.820)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi pagati	(1.800.050)	(1.400.080)
Variazioni Patrimonio	0	(72.740)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.238.219	(2.894.736)
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)</i>	<i>(1.194.159)</i>	<i>1.013.601</i>
Disponibilità Correnti Esercizio Corrente	(3.141.101)	(4.335.260)
Disponibilità Correnti Esercizio Precedente	4.335.260	3.321.659

Nel corso dell'esercizio 2017 la **Gestione reddituale** della società ha realizzato un autofinanziamento positivo pari ad Euro 775.139, principalmente spiegato dall'utile conseguito al termine dell'esercizio pari ad Euro 2.199.923, da

ammortamenti per Euro 2.435.253, da incrementi dei crediti verso clienti per Euro 524.312, dall'incremento di altri crediti (principalmente CSEA) per Euro 1.534.863, dal decremento dei debiti verso fornitori per Euro 764.309 e dall'incremento dei crediti tributari per Euro 705.023.

Il flusso delle **attività di investimento** ha utilizzato risorse finanziarie per Euro 3.207.517 per investimenti principalmente nella rete di distribuzione gas.

Il flusso delle **attività di finanziamento** evidenzia un esborso per dividendi per Euro 1.800.050 mentre la gestione finanziaria ha fatto ricorso a una maggiore esposizione verso gli istituti bancari per Euro 3.038.268 con un flusso negativo delle disponibilità liquide per Euro 1.194.159.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle aree riportate nella tabella che segue:

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" della nota integrativa.

(Euro)	Esercizio 2017
Terreni e Fabbricati	
Impianti e macchinari	2.815.707
Attrezzature industriali e commerciali	3.200
Altri beni	111.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	277.432
Totale immobilizzazioni Materiali	3.207.517
Totale investimenti in immobilizzazioni	3.207.517

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Distribuzione dividendi

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 ha deliberato, a fronte di un utile di euro 2.727.879, la distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo di euro 1.800.050.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Unigas Distribuzione S.r.l è assoggettato a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci del 13 aprile 2015 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.



Contenzioso con il Comune di Sotto il Monte

In data 17 settembre 2015 il Collegio arbitrale si è pronunciato ed ha condannato il Comune al pagamento in favore di Unigas Distribuzione S.r.l. della somma di Euro 535.652,00 + IVA oltre agli interessi legali dalla domanda di arbitrato al saldo, interessi legali calcolati nella misura pari ad Euro 13.941,60.

In data 23 novembre 2015 lo stesso Comune di Sotto il Monte ha inviato apposita richiesta di rateizzazione, impegnandosi in particolare a pagare complessivamente euro 605.000 così suddivisi: entro il 30 aprile 2016 la somma di euro 390.000,00, entro il 30 novembre 2016 euro 120.000,00 ed il saldo pari ad euro 95.000,00 entro il 30 novembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione di Unigas Distribuzione S.r.l., nella seduta del 9 dicembre 2015 ha accettato la proposta di rateizzazione. Sono state pertanto riemesse le fatture relative al debito stabilito dal Collegio arbitrale ed agli interessi legali rispettivamente pari ad euro 589.217,20 ed euro 13.941,60. In data 30 aprile 2016 è stato riscosso l'importo della prima rata pari ad euro 336.434,80 (l'importo dell'IVA per euro 53.565,20 è stato versato direttamente dal Comune di Sotto il Monte), in data 30 novembre 2016 è stato riscosso l'importo relativo alla seconda rata pari ad euro 120.000,00, infine in data 30 novembre 2017 è stata riscossa l'ultima rata pari ad euro 93.158,80.

Premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas, anni 2013 e 2014.

Con riferimento ai premi ed alle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas (Delibera 574/2013/R/gas), l'Autorità sulla base dei dati consuntivati, determina ogni anno i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale. La pubblicazione del provvedimento relativo agli incentivi anno 2015 che, sulla base dei dati trasmessi sono calcolati pari ad € 335.677, non è ad oggi avvenuta.

Nel bilancio al 31.12.2017 non si è quindi tenuto conto dell'importo previsto quale incentivo anno 2015.

Robin Tax

Dal 2016 la società non è più obbligata al versamento dell'addizionale IRES (c.d. Robin Tax) dichiarata incostituzionale dalla sentenza della Corte di Cassazione n. 10 dell'11 febbraio 2015. In seguito a tale pronuncia la società ha inoltrato all'Ufficio competente presso l'Agenzia delle Entrate in data 24 dicembre 2014, l'istanza di rimborso dell'addizionale IRES versata per gli anni dal 2011 al 2014 per l'importo di euro 885.350.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31.12.2017 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.



Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.
Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Piano economico finanziario biennio 2018-2019

Con la deliberazione 367/2014/R/gas "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 per le gestioni d'ambito e altre disposizioni in materia tariffaria", l'Autorità ha definito la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019, integrando le disposizioni di cui alla deliberazione 573/2013/R/gas, relative alle gestioni comunali e sovracomunali, con le disposizioni relative alle gestioni per ambito di concessione.

Le principali modifiche introdotte riguardano sostanzialmente l'unificazione di tutti i parametri utilizzati per la determinazione del WACC per i settori elettrico e gas e la conferma dell'approccio dell'Autorità, in tema di definizione dei corrispettivi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi dell'attività di distribuzione del gas, alla riduzione sistematica di tali corrispettivi attraverso l'applicazione di un tasso annuo di riduzione.

Per quanto riguarda la remunerazione del capitale investito, con deliberazione 2 dicembre 2015 n. 583/2015/R/COM, sono stati pubblicati i nuovi valori, in sensibile diminuzione rispetto al precedente periodo di regolazione, del tasso di remunerazione (WACC) del settore gas e pari al 6,1% per il servizio di distribuzione ed al 6,6% per il servizio di misura.

Unigas Distribuzione nel corso degli ultimi anni ha completato la riorganizzazione delle funzioni e dei processi gestionali di sede e la riorganizzazione operativa territoriale, con particolare riferimento, oltre alla migliore qualità del servizio e delle attività, al contenimento dell'incremento dei costi di gestione in sintonia con la politica tariffaria dell'Autorità.

Pur proseguendo nei prossimi anni l'attenzione da parte della società al tema dell'efficienza in particolare verso l'ottimizzazione dei costi operativi, recuperi di produttività ed economie di scala, l'incremento nullo dell'utenza servita da una parte e l'orientamento dell'Autorità alla riduzione sistematica dei corrispettivi a copertura dei costi operativi e della remunerazione del capitale investito dall'altra, porterà ad una riduzione significativa dei risultati economici rispetto agli anni precedenti. In particolare, con deliberazione del 22 dicembre 2016 n. 775/2016/R/gas, l'Autorità ha fissato per il triennio 2017/2019 il tasso di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi pari al 2,5% e previsto che il 2017 sia l'ultimo anno dove gli investimenti relativi al servizio di distribuzione e misura siano valutati a consuntivo.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa riferita al biennio di gestione.

CONTO ECONOMICO	2018	2019
Ricavi tariffari	11.765.000	11.650.000
Altri ricavi e proventi	8.695.000	8.650.000
Valore della produzione	20.460.000	20.300.000
(Costi diretti e indiretti)	-10.025.000	-10.100.000
(Costo del personale)	-2.300.000	-2.370.000
(Canoni Concessori)	-3.150.000	-3.150.000
(Costi per partecipazione a gare)	-740.000	-800.000
(Costi operativi)	-16.215.000	-16.420.000
EBITDA	4.245.000	3.880.000
(Ammortamenti e accantonamenti)	-2.480.000	-2.530.000
EBIT	1.765.000	1.350.000

Investimenti

Come di seguito evidenziato nel periodo 2018/2019, sono previsti investimenti per circa 6,8 ML di euro.

Per quanto riguarda gli investimenti sulle reti, il livello rimane comunque mediamente alto soprattutto per effetto del programma di rifacimento e potenziamento dei tratti vetusti e sottodimensionati individuati negli impianti più vecchi.

Infine l'obbligo da parte dell'Autorità di messa in servizio di nuovi contatori con funzioni di telelettura e tele gestione per i calibri G4 e G6 per una percentuale minima dell'8% entro il 2018, vincola ad un significativo incremento degli investimenti sulla misura per gli anni 2018-2019.

Tabella investimenti metano (reti ed impianti compreso capitalizzazione personale interno) biennio 2018-2019

INVESTIMENTI METANO	2018	2019
Cabine REMI (opere edili e meccaniche)	65.500	50.000
GRF civili ed Industriali	90.000	50.000
Rete MP/BP	860.000	700.000
Allacci e PdR	580.000	500.000
Misura - Concentratori	1.430.000	2.000.000
Protezione Catodica	160.000	50.000
TOTALE	3.185.500	3.350.000

Tabella altri investimenti triennio 2018-2019

ALTRI INVESTIMENTI	2018	2019
Investimenti informatici	62.000	50.000
Investimenti in attrezzature	13.500	10.000
Investimenti in automezzi	62.000	50.000
Altri investimenti	45.000	30.000
TOTALE	182.500	140.000

Nuovi affidamenti delle concessioni per la distribuzione del gas – Gare d’Ambito

La recente Legge 116 dell’ 11 agosto 2014, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, ha prorogato i termini di cui all’art. 3 comma 1 del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 12 novembre 2011 n. 226 (data pubblicazione bando di gara), di otto mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di sei mesi per gli ambiti del secondo e di quattro mesi per gli ambiti del terzo e quarto raggruppamento. Il tutto in aggiunta alle proroghe di cui all’art. 1 c. 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 145.

In data 24 febbraio 2016, il Senato ha approvato definitivamente il DDL n.2237 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015 n. 210. Con specifico riferimento ai termini per le gare gas, la norma prevede una proroga dei termini di 12 mesi per la pubblicazione dei bandi di gara per gli ambiti del primo raggruppamento, di 14 mesi per quelli del secondo, di 13 mesi per il terzo, quarto e quinto, di 9 mesi per il sesto e settimo e di 5 mesi per l’ottavo.

Pertanto i termini ultimi attualmente in vigore relativi all’intervento sostitutivo della Regione in caso di mancata pubblicazione del bando di gara, per ciascun ambito della Provincia di Bergamo, sono riportati nella tabella seguente.

AMBITI	Per mancata pubblicazione
BERGAMO 1 – Nord-Ovest	gen-17
BERGAMO 6 – Sud-Est	gen-17
BERGAMO 2 – Nord-Est	mar-17
BERGAMO 5 – Sud-Ovest	mar-17
BERGAMO 4 – Bergamo e dintorni a Est	apr-17
BERGAMO 3 – Dintorni ad Ovest di Bergamo	lug-17

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell’articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente quote e/o azioni di società controllanti. La Società inoltre non ha acquistato o alienato nel corso



dell'esercizio, direttamente o indirettamente, quote e/o azioni di società controllanti.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Dettaglio dipendenti (teste)	31/12/2017	31/12/2016	var.
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	26	26	0
Operai	18	18	0
Totale	45	45	0

Il costo medio del personale passa da Euro 49.708 dell'esercizio 2016 ad Euro 46.267 dell'esercizio 2017.

Gestione dei rischi d'impresa

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quelli secondari, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

L'analisi avverrà attraverso un percorso che, partendo dal contesto ambientale in cui opera la Società, identifichi i rischi conseguenti e li valuti, per individuare infine le azioni di mitigazione.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla società.

Rischi connessi al settore di attività

La società opera nell'attività di trasporto del gas naturale in Provincia di Bergamo.

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi e, per quanto di seguito specificato, quelli gestiti da Unigas Distribuzione S.r.l., sono i seguenti:

- I. il rischio mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- II. il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;



- III. il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve;
- IV. il rischio operation derivante dalla possibilità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- V. i rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la società;
- VI. rischi legati all'esito di controversie in corso.

I) Rischio Di Mercato

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti di Unigas Distribuzione S.r.l. prevedono tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare lo Europe Interbank Offered Rate, "Euribor".

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti in coerenza con gli obiettivi di business.

II) Rischio Di Credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Unigas Distribuzione S.r.l. presta i propri servizi di business ad un numero limitato di operatori del settore del gas, dei quali il più significativo per volume di affari è Blue Meta S.p.A. società del Gruppo Ascopiave. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Unigas Distribuzione S.r.l..

Le regole per l'accesso degli Utenti al servizio di trasporto del gas sono stabilite dalla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico e sono previste nel Codice di Rete, ovvero i documenti che stabiliscono le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi, e dettano clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte degli Utenti.

Considerata la tipologia della clientela (società di vendita in possesso di autorizzazione ministeriale) non si evidenziano situazioni di particolari rischi di credito.

Occorre rilevare che, seppur la quasi totalità dei crediti della Società sono esigibili verso un numero ristretto di clienti, non si ravvisano rischi di concentrazione del credito per la primaria affidabilità di questi clienti.

III) Rischio Liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che,



in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale di leverage e di livelli percentuali del rapporto tra indebitamento a medio lungo termine e di quello tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile su indebitamento totale), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale possano ragionevolmente consentire l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Si precisa inoltre che poiché la società opera in un mercato nazionale regolato dall'ARERA, non sussistono rischi di mercato, di prezzo e di cambio.

Comunque la politica di gestione adottata dagli amministratori, anche attraverso budget periodici finanziari, consente di monitorare il livello di rischio nel tempo e pone in condizioni l'Amministratore di mettere in atto interventi immediati per contrastarne gli effetti, qualora negativi.

IV) Rischio Operation

Unigas Distribuzione S.r.l. è soggetta a numerose leggi e regolamenti per tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, regionale, locale e comunitario. La normativa ambientale pone anche limiti alle emissioni nell'atmosfera da parte di impianti utilizzati da Unigas Distribuzione S.r.l. per lo svolgimento delle proprie attività. Le normative in materia ambientale, di salute e di sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Unigas Distribuzione S.r.l. e non può essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti.

A questo proposito Unigas Distribuzione S.r.l. si è dotata di una politica di Salute Sicurezza Ambiente, consolidata ormai da diversi anni in azienda. Il sistema di gestione della salute, della sicurezza e dell'ambiente della Società è basato su disposizioni organizzative e ordini di servizio interni, che stabiliscono le responsabilità e le procedure da adottare nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione per tutte le attività della società, in modo da assicurare il rispetto delle leggi e delle normative interne in materia di salute sicurezza e ambiente. La struttura organizzativa prevede che i responsabili di unità abbiano, per le attività di loro competenza, la responsabilità anche in materia di salute, sicurezza e ambiente. Inoltre lo sviluppo e il mantenimento di sistemi di gestione per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppati in conformità alla best practice internazionale, basati su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione di nuovi obiettivi è orientato alla prevenzione dei rischi in un ciclo di miglioramento continuo.

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti degli impianti

La gestione di un sistema di gasdotti complesso implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà di Unigas Distribuzione S.r.l., quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente.

Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché

Unigas Distribuzione S.r.l. abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e l'adozione di strumenti di trasferimento dei rischi al mercato assicurativo consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Rischi derivanti dalla stagionalità del business

L'attività svolta da Unigas Distribuzione S.r.l. non presenta fenomeni di stagionalità in grado di influenzare significativamente i risultati economico-finanziari semestrali e annuali.

V) Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società

Unigas Distribuzione S.r.l. opera in un contesto normativo al momento alquanto confuso, in regime di forte concorrenza per aggiudicarsi eventualmente una concessione di gestione del servizio di distribuzione gas in un determinato territorio comunale che svolge poi in regime di esclusiva per un periodo massimo, che attualmente è anche quello standard previsto dalle gare, di dodici anni.

Sebbene la volontà del Legislatore (Ministeri competenti) e del Regolatore (ARERA) sia quella di dare al settore un contesto normativo e regolatorio stabile attraverso l'emanazione di regole aventi validità di medio/lungo periodo, con particolare riferimento alle tariffe del servizio, ai contenuti dei contratti di servizio, ai criteri di indizione della gara e di affidamento della stessa, alla sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas.

In ogni caso il legislatore sembra orientarsi verso regole che premiano la dimensione aziendale (gare per bacini d'utenza piuttosto ampi), l'efficienza (sistemi tariffari che si baseranno sul riconoscimento di costi standard, sia in fase d'investimento che di gestione) e la qualità, sicurezza e continuità del servizio (incentivi ma anche controlli sempre più severi - ed eventualmente sanzionatori - da parte dell'ARERA).

Identificazione dei rischi

Partendo dal contesto ambientale sopra descritto, è possibile individuare i rischi distinti in:

rischi esterni, quali:

- 1) l'elevato grado di competizione nelle gare per l'acquisizione delle concessioni;
- 2) il contesto normativo e regolamentare non sempre chiaro e comunque al momento penalizzante per il settore anche per la forte esposizione a sanzioni da parte dell'ARERA;
- 3) la pericolosità intrinseca della materia distribuita (gas naturale) che può provocare incidenti;

e

rischi interni, quali:



- 1) politiche di consolidamento della presenza sul territorio che potrebbero spingere fino ad effettuare offerte antieconomiche o instaurare collusioni con gli Enti affidatari;
- 2) strategie di mantenimento di elevati margini che portino al contrario alla perdita delle concessioni fino anche alla fuoriuscita dal mercato;
- 3) incapacità nel rendere economico il modello organizzativo e gestionale in rapporto alle crescenti esigenze di contenimento dei costi;
- 4) modello organizzativo e gestionale eccessivamente votato al contenimento dei costi a scapito della sicurezza e qualità nella gestione del servizio e dell'ambiente in cui operano i dipendenti.

Valutazione dei rischi

Con riferimento ai rischi esterni di cui al paragrafo precedente:

- 1) competitività del mercato: alto, il rischio è infatti sempre più elevato con l'approssimarsi delle scadenze previste dalle norme di legge e, qualora dovessero essere definiti ampi bacini d'utenza come risulta dai primi documenti emessi, diviene sempre più difficile la competizione sia per le referenze proprie della vostra società che per l'impatto economico che ne potrebbe derivare;
- 2) contesto normativo e regolamentare: alto, il continuo proliferare di normative e la loro complessità, nonché le difficoltà interpretative che ne conseguono, espongono l'operatore ad un alto rischio di inadempienza e quindi di sanzione da parte dell'organismo di regolazione e controllo (ARERA);
- 3) pericolo di incidenti: medio/basso, sebbene il rischio incidenti da gas sia sempre in agguato, il settore non segnala una particolare incidenza degli stessi in considerazione dell'estensione degli impianti.

Con riferimento ai rischi interni di cui al paragrafo precedente:

- 1) politiche di offerte particolarmente ardite: alto, la competizione spinta e senza particolari regole, focalizzata spesso solo sull'aspetto economico, porta inevitabilmente a correre seri rischi nell'ambito delle offerte effettuate che rischiano di mettere in crisi gli equilibri economico finanziari della società a fronte dello sviluppo o dello stesso mantenimento dell'attuale presenza;
- 2) politiche di offerte eccessivamente prudentiali: medio/alto, al contrario del caso precedente, politiche troppo prudentiali sotto il profilo economico porterebbero la vostra società ad essere scarsamente competitiva e quindi alla perdita graduale delle proprie posizioni, fino anche ad essere esclusa dal mercato;
- 3) modello organizzativo e gestionale antieconomico: medio, il mancato adeguamento del modello organizzativo e gestionale alle nuove esigenze di efficienza ed economicità imposte dal mercato rischiano di porre, nel giro di un breve periodo, la vostra società fuori mercato in quanto non sarebbe in grado di mantenere comunque un risultato positivo della gestione;
- 4) modello organizzativo e gestionale rischioso per qualità e sicurezza: medio/alto, per contro, rispetto al precedente punto 3), il voler mantenere stessi livelli di marginalità in un mercato così competitivo o, addirittura,



incrementarli, rischia di esporre la vostra stessa società a pericolose inefficienze sul piano qualitativo e di sicurezza del servizio ma anche degli stessi operatori.

Individuazione delle azioni di mitigazione

Al fine di rendere le informazioni maggiormente complete ed esaustive, aumentando nel contempo la loro trasparenza e qualità e reputazione aziendale, si elencano di seguito le principali azioni di mitigazione che Unigas Distribuzione S.r.l ha adottato in rapporto ai rischi esposti.

Al fine di meglio approfondire e chiarire il contesto normativo per una sempre aggiornata e corretta interpretazione delle norme, esponenti della società partecipano assiduamente a convegni, Gruppi di Lavoro e Commissioni appositamente istituite. Attraverso l'avvio delle procedure di certificazione e l'acquisizione ed implementazione di programmi specifici, la società intende dotarsi di un sistema integrato di gestione della sicurezza, cui affianca sempre più efficienti sistemi di controllo degli impianti. Per quanto riguarda le offerte le stesse vengono attentamente valutate con riferimento alle particolari situazioni territoriali ed attraverso l'utilizzo di specifici programmi che ne consentono una congrua valutazione; la società sta infine operando per dotarsi di apposito codice etico.

VI) Rischi legati all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto riguarda l'informativa relativa ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rinvia a quanto espresso nel paragrafo intitolato "Rapporti con parti correlate" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio. Si specifica che le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Ascopiave S.p.A.	5.751		(16.075)		58.474	112		(14.776)		
Asco Holding S.p.A.	261							(321)		
Anita S.r.l.										
Totale società controllanti	6.012		(16.075)		58.474	112		(15.097)		
<i>Società sottoposte al controllo delle controllanti</i>										
AP Reti Gas S.p.A.	4.685		(303)		3.254.941			(11.186)		
Ascotrade S.p.A.	10.569							(28.114)		
Blue Meta S.p.A.	2.303.151		(7.927)		121.887		(9.677.713)	(249.183)		(23.850)
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	1.213		(98)		98			(4.172)		
Etra Energia S.r.l.	588							(1.007)		
Pasubio Servizi S.r.l.	2.897							(3.186)		
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	891		(1.081)		1.179			(6.058)		
Veritas Energia S.p.A.	1.759							(5.051)		
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione			(171)							
Amgas Blu S.r.l.	1.057							(2.842)		
ASM Set S.r.l.	1.167							(3.387)		
Totale società sottoposte al controllo delle controllanti	2.327.807		(9.409)		3.378.105		(9.677.713)	(314.186)		(23.850)
<i>Società consociate</i>										
Asco TLC S.p.A.								(7.689)		
Seven Center S.r.l. in liquidazione	3.513							(468)		
Totale società consociate	3.513							(8.137)		
Totale	2.337.332		(25.484)		3.436.578	112	(9.677.713)	(337.420)		(23.850)

Altre informazioni

Sistema di gestione Qualità

Nel 2017 Unigas Distribuzione ha conseguito la certificazione del sistema di gestione qualità (SGQ) secondo il nuovo standard UNI EN ISO 9001:2015 per il seguente campo di applicazione “progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti e reti di distribuzione gas metano” (settori EA26 - EA28b).

La certificazione è stata rilasciata dall’Organismo di Certificazione Cersa s.r.l. di Milano in occasione della visita di sorveglianza dei giorni 16-18 Ottobre 2017 e pertanto rinnovata fino a Novembre 2019.

Il conseguimento della certificazione secondo il nuovo standard di qualità, dimostra l’impegno di Unigas Distribuzione a migliorare il servizio offerto perfezionando i propri processi secondo l’orientamento strategico della valutazione dei rischi e dell’analisi del contesto di riferimento.

Sempre nel 2017 è stato condotto un ciclo di audit interni, finalizzato alla verifica di conformità dei processi aziendali e di quelli in outsourcing (esecuzione lavori), incluso l’esame documentale, che ha avuto esito positivo. Il SGQ aziendale risulta dunque in continuo miglioramento e costituisce un valido strumento per gestire in modo efficiente le attività e assicurare il rispetto degli obblighi di conformità.

Anticorruzione, trasparenza e Modello Organizzativo

Nel 2017 sono stati costantemente presidiati ed assolti tutti gli adempimenti legislativi introdotti dall’ANAC in tema di trasparenza (d.lgs. 33/13) e prevenzione della corruzione (L. 190/12), così come previsto per le società controllate indirettamente dalla Pubblica Amministrazione quale è Unigas Distribuzione.

In particolare, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 02/03/2017 è stato approvato l’aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (PTPCT) per il periodo 2017-2019, che disciplina le misure adottate per la prevenzione dei fenomeni corruttivi in azienda e gli obblighi di pubblicazione nella sezione trasparenza del sito aziendale.

Ai sensi dell’ art. 41 co.1 lett. f) d.lgs. 97/16, il nuovo Consiglio di Amministrazione di Unigas (individuato dall’Assemblea dei Soci del 25/05/2017) ha provveduto a nominare il Direttore Generale Giuseppe Manenti e a conferirgli l’incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), così come deliberato con adunanza del 06/06/2017.

Nel mese di novembre 2017, con Determinazione n. 1134/2017, l’ ANAC ha approvato in via definitiva le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”. Il nuovo documento sostituisce a tutti gli effetti la precedente determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 e risulta aggiornato con le normative emanate nel corso di questi anni sulle partecipate pubbliche e sul tema dell’anticorruzione e della trasparenza.

In virtù di questo nuovo atto di indirizzo, Unigas Distribuzione ha avviato le opportune attività di adeguamento che proseguiranno nel 2018.

In relazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01 adottato da Unigas Distribuzione nel 2012 e aggiornato nel 2015, è proseguita



l'attività di revisione dei protocolli a prevenzione del rischio in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state inoltre revisionate e approvate le procedure per i processi sensibili di preventivazione e gestione delle prestazioni al misuratore.

Tutte le attività previste dal Modello e dal PTPCT sono state periodicamente monitorate dall'Organismo di Vigilanza (ODV) /Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che ha riscontrato una corretta gestione dei processi.

In merito si segnala che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/10/2017, sono stati nominati i nuovi componenti dell'ODV che in Unigas Distribuzione coincide con l'OIV.

Trattamento dei Dati Personali

Anche nel 2017 è proseguita la gestione sistematica degli adempimenti previsti dal d.lgs.196/03 e recepiti a livello aziendale con l'adozione del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) rev. 0, che illustra le previsioni procedurali, tecniche e fisiche atte a garantire che il trattamento dei dati personali avvenga secondo misure di sicurezza.

Nel budget approvato dal CdA a dicembre 2017 e relativo all'esercizio successivo, sono state individuate le risorse necessarie per consentire l'implementazione degli adeguamenti richiesti dal Regolamento Generale europeo sulla Protezione dei Dati (in inglese GDPR, General Data Protection Regulation-Regolamento UE 2016/679) entrato in vigore il 25 maggio 2016 e la cui piena applicabilità è prevista per il 25 maggio 2018.

Efficienza energetica

L'obbligo di risparmio energetico incide sul risultato finale del conto economico, infatti il costo unitario di acquisto attraverso transazioni bilaterali o direttamente dalla borsa energetica dei TEE, è superiore al contributo tariffario fissato dall'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) Nel giugno 2017 con delibera 435/2017/R/efr, come previsto dal D.M. 11 gennaio 2017, è stata modificata la modalità di definizione del contributo tariffario che, pur senza stravolgere quanto già in vigore, introduce degli aggiustamenti mirati a sfavorire variazioni troppo repentine dei prezzi sul mercato.

Unigas è obbligata entro il 31 maggio 2018 alla consegna di 16.097 titoli (chiusura obiettivo anno 2015 pari a 6.884 TEE (di cui 4.416 consegnati a titolo d'acconto a novembre 2017) e 60% obiettivo anno 2017 pari a 9.213 TEE (di cui 3.671 consegnati a titolo d'acconto a novembre 2017)). Sull'obbligo 2016, pari a 22.737 tee, si segnala che sono stati annullati a maggio 2017 n. 14.000 titoli e consegnati a titolo di acconto n. 5.448 certificati a novembre 2017.

Il saldo dei titoli acquistati al 31 dicembre 2017, al fine di adempiere alle consegne previste per maggio 2018, è pari a 13.796 certificati, mentre per la quota ancora da acquistare risulta pari a 2.301. Nel corso del mese di novembre la Società si è avvalsa della possibilità, prevista dalla regolamentazione vigente, di consegnare anticipatamente 13.535 titoli correlati agli obblighi di maggio 2018 incassando un contributo provvisorio pari a 191,4 € a titolo. Il contributo sarà oggetto di conguaglio nel corso dell'esercizio 2018 una volta determinato il valore definitivo a maggio 2018. I costi sostenuti per l'acquisto dei 13.535 titoli consegnati sono stati iscritti a variazione negativa del conto economico per l'acquisto degli stessi, mentre il contributo è stato valutato al valore corrente in base alle indicazioni del GSE per l'obiettivo 2017 (periodo regolamentare giugno 2017 - maggio 2018) misurato al 31 dicembre 2017 e pari ad Euro 302,48; fonte



STX.

I titoli ad oggi non acquistati, pari a 2.301 certificati, sono stati iscritti in un fondo rischi dedicato considerando un costo unitario presunto pari ad € 347,1 (fonte STX) ed il relativo contributo pari ad € 302,48 (come descritto pocanzi).

Alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio, oltre agli obblighi già descritti nei paragrafi precedenti la cui consegna è prevista a maggio 2018, al fine di adempiere al 100% degli obiettivi, la Società dovrà consegnare ulteriori 15.139 titoli i cui termini ultimi di consegna sono successivi al 31 dicembre 2018. Vista la volatilità dei prezzi unitari dei titoli nel mercato (e la conseguente evoluzione del contributo) nonché il differimento temporale dei termini di consegna, non è possibile determinare la migliore stima degli effetti economici futuri derivanti dall'adempimento degli obblighi previsti dal regolatore a carico dei distributori.

Organi sociali ed informazioni societarie

Vengono di seguito riportati gli elenchi e i compensi degli Amministratori e dei Sindaci di Unigas Distribuzione S.r.l. così come deliberati dall'assemblea dei soci in data 25 Maggio 2017.

Consiglio di amministrazione

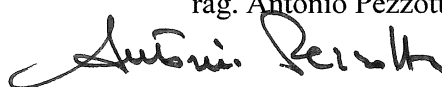
Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
Pezzotta Antonio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	2017-2019	50.000
Busa Sergio	Amministratore Delegato	2017-2019	35.000
Bigoni Alberto	Consigliere	2017-2019	21.000
Biscaro Quirino	Consigliere	2017-2019	21.000
Bosio Massimo	Consigliere	2017-2019	21.000
Totale compensi			148.000

Collegio Sindacale

Soggetto	Carica	Durata carica	Compenso annuo (euro)
Salcone Raffaella	Presidente del Collegio Sindacale	2017-2019	19.000
Gandelli Claudio	Sindaco effettivo	2017-2019	13.500
Papparotto Paolo	Sindaco effettivo	2017-2019	13.500
Totale compensi			46.000

Nembro, 9 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.



UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Schemi di bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2017

Stato Patrimoniale Attivo	31.12.2017	31.12.2016
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	(0)	(0)
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	104.568	248.806
4) concessione licenze e marchi		
5) avviamento	694.534	1.041.801
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	4.625.629	4.936.931
	5.424.730	6.227.538
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	1.769.150	1.823.348
2) impianti e macchinario	36.825.964	35.486.611
3) attrezzature industriali e commerciali	35.538	44.358
4) altri beni	300.383	279.079
5) immobilizzazioni in corso e acconti	359.767	82.334
	39.290.801	37.715.730
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale Immobilizzazioni	44.715.532	43.943.268
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	361.463	277.642
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso di lavorazione e semilavorati		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
	361.463	277.642
II. CREDITI		
1) verso clienti	2.495.779	1.971.466
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti	6.012	4.797
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.331.320	2.537.996
5bis) crediti tributari	810.486	21.656
5ter) imposte anticipate	859.464	775.656
5-quater) verso altri	2.587.501	847.177
	9.090.563	6.158.749
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- finanziamenti a terzi		
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	3.141.038	4.334.926
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	63	334
	3.141.101	4.335.260
Totale Attivo Circolante	12.593.126	10.771.650
D) RATEI E RISCONTI:		
ratei		
risconti	89.121	18.326
	89.121	18.326
Totale Attivo	57.397.779	54.733.244

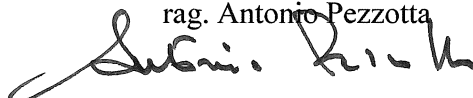
Stato Patrimoniale Passivo	31.12.2017	31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. CAPITALE	3.700.000	3.700.000
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	23.632.479	23.632.479
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	34.739	34.739
IV. RISERVA LEGALE	740.000	740.000
V. RISERVE STATUTARIE		2.200
VI. ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	11.265.585	10.335.556
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		(0)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.199.923	2.727.879
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
Totale Patrimonio Netto	41.572.726	41.172.852
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	77.858	78.175
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	24.987	132.540
Totale fondi per rischi ed oneri	102.845	210.715
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	671.365	581.588
D) DEBITI:		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche:		
- scadenti entro 12 mesi	7.855.923	3.211.504
- scadenti oltre 12 mesi	1.500.000	3.106.150
	<u>9.355.923</u>	<u>6.317.655</u>
5) debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	2.636.930	3.401.239
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti	16.075	26.751
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.409	7.167
12) Debiti tributari	72.558	698.087
13) Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	81.372	152.797
14) altri debiti		
- scadenti entro 12 mesi	2.106.970	1.603.530
- scadenti oltre 12 mesi	121.944	98.088
	<u>2.228.914</u>	<u>1.701.617</u>
Totale Debiti	14.401.181	12.305.312
E) RATEI E RISCONTI:		
ratei	19.346	23.606
risconti	630.316	439.170
	<u>649.662</u>	<u>462.776</u>
Totale Passivo	57.397.779	54.733.244

Conto Economico	31.12.2017	31.12.2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	12.113.008	12.289.566
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.093.139	2.678.290
5) altri ricavi e proventi	7.819.398	1.141.684
Totale Valore della Produzione	23.025.545	16.109.539
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.482.251	2.360.353
7) per servizi	1.618.121	1.552.648
8) per godimento di beni di terzi	3.314.691	3.336.102
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.507.917	1.547.645
b) oneri sociali	458.052	500.760
c) trattamento di fine rapporto	116.045	115.701
d) trattamento di quiescenza e simili		72.740
e) altri costi		
	2.082.015	2.236.846
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immaterie	802.807	859.359
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.632.445	1.686.375
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		48.544
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo		
	2.435.253	2.594.277
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(85.524)	31.127
12) accantonamenti per rischi	19.228	132.540
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	8.062.878	152.036
Totale Costi della Produzione	19.928.912	12.395.930
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	3.096.632	3.713.609
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
16) altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso terzi	4.049	3.557
	4.049	3.557
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	137.045	61.083
	137.045	61.083
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(132.996)	(57.526)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.963.636	3.656.084
20) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO:		
- Imposte correnti	847.520	1.098.732
- Imposte differite		
- Imposte anticipate	(83.807)	(170.527)
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	763.713	928.205
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.199.923	2.727.879

Rendiconto Finanziario

	31.12.2017	31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita dell'esercizio)	2.199.923	2.727.879
Imposte sul reddito di competenza	763.713	928.205
(Interessi attivi) di competenza	(4.039)	(3.542)
Interessi passivi di competenza	136.939	60.063
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus	3.096.535	3.712.605
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	51.466	17.914
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.435.253	2.545.734
Svalutazione crediti		48.544
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>2.486.718</i>	<i>2.612.191</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.583.254	6.324.796
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(83.821)	15.117
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(524.312)	(276.199)
Decremento/(Incremento) dei crediti tributari	(705.023)	(131.971)
Decremento/(Incremento) dei altri crediti	(1.554.091)	3.474.668
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(764.309)	(2.455.794)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(70.795)	(33)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	446.209	140.883
Incremento/(Decremento) debiti tributari	-	354.028
Incremento/(Decremento) altri debiti	447.438	(204.141)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(2.808.705)</i>	<i>916.557</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.774.548	7.241.353
<i>Altre rettifiche</i>		
(Interessi pagati)	(136.939)	(61.864)
Interessi incassati	4.039	3.542
Imposte sul reddito pagate	(1.732.372)	(564.325)
Utilizzo dei fondi	(134.138)	187.211
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.999.410)</i>	<i>(435.436)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	775.139	6.805.917
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività dell'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(3.207.517)	(2.784.740)
Investimenti	(3.207.517)	(2.784.740)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	(112.840)
Investimenti	-	(112.840)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.207.517)	(2.897.580)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	3.038.268	(1.421.916)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.000.012	(3.665.966)
Accensione finanziamenti	18.000.000	15.000.000
Rimborso finanziamenti	(15.961.744)	(12.755.950)
Cash pooling infragruppo		
<i>Mezzi propri</i>	(1.800.050)	(1.472.820)
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi pagati	(1.800.050)	(1.400.080)
Variazioni Patrimonio	0	(72.740)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.238.219	(2.894.736)
<i>Incremento delle disponibilità liquide (A+-B+/-C)</i>	<i>(1.194.159)</i>	<i>1.013.601</i>
Disponibilità Correnti Esercizio Corrente	(3.141.101)	(4.335.260)
Disponibilità Correnti Esercizio Precedente	4.335.260	3.321.659

Nembro, 9 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta




UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.

Sede Legale: VIA LOMBARDIA N. 27 NEMBRO (BG)
Iscritta al Registro Imprese di: BERGAMO
C.F. e numero iscrizione: 03083850168
Iscritta al R.E.A. di BERGAMO n. 348149
Capitale Sociale sottoscritto €: 3.700.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03083850168

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017

Premessa

Signori Soci, la società Unigas Distribuzione S.r.l. presenta al 31 dicembre 2017 un risultato positivo pari ad Euro 2.199.923 (Euro 2.727.879 al 31 dicembre 2016).

Attività svolte

Unigas Distribuzione S.r.l. gestisce l'attività di distribuzione del gas in 32 comuni, nella provincia di Bergamo.
Nel 2017 gli investimenti realizzati per l'estensione, il potenziamento e la manutenzione della rete di distribuzione sono stati pari ad Euro 3.043.024 (Euro 2.765.488 nell'esercizio 2016).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2017 Anita S.r.l. detiene il 51,14% del capitale di Unigas Distribuzione S.r.l. mentre Ascopiave S.p.A. ne detiene il 48,86%. La società è soggetta al controllo congiunto dei due soci.

Struttura e contenuto del bilancio

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).



Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura.

L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale si riferisce in particolare alla trasformazione della ex azienda speciale di Treviglio in società per azioni, giusta relazione asseverata di stima ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 del C.C. L'iscrizione è avvenuta, ai sensi dell'art. 2426 1° comma n. 6, con il consenso del collegio sindacale ed in conformità a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione della Treviglio Gas Spa in sede di revisione della stima ai sensi dell'art. 115, comma 3 D.Lgs. 267/2000 e art. 2343 comma 1 del codice civile.

Il processo di ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stata stimata in sede di rilevazione iniziale in anni 17, con inizio a partire dall'esercizio 2003. La scelta di operare l'ammortamento in 17 anni nasce dalle ipotesi poste a base del processo valutativo che prevedono un orizzonte temporale di capitalizzazione della redditività aziendale pari a 17 anni. Tale scelta operativa è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale e non ha subito modifiche negli esercizi successivi.

Per le nuove concessioni l'importo relativo all'indennizzo previsto nel bando di gara per le porzioni di reti ed impianti da riconoscere al gestore uscente viene inserito nelle altre immobilizzazioni immateriali e viene ammortizzato sulla base di quanto previsto nel piano industriale utilizzato per il bando.

Per quanto concerne gli interventi di sviluppo previsti nel piano industriale (nuove reti e impianti) si considerano immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzate sulla base della vita utile prevista dall'autorità, salvo diverse disposizioni inserite nel contratto di servizio stipulato con il Comune.



Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Licenze Software	5 anni	20,0%
Avviamento	17 anni	5,88%
Manutenzioni pluriennali beni terzi	5 anni	20%
Oneri Pluriennali Concessione Albino e Caravaggio	20 anni	5,0%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

Relativamente ai beni gratuitamente devolvibili e relativi al Comune di Gandino, vengono ammortizzati secondo le quote disposte dall'art. 69 del T.U.I.R sulla durata residua della convenzione con il Comune di Gandino (5%).

I cespiti acquisiti dall'assegnazione della gara per il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alle aliquote utilizzate dalla società per i beni della stessa categoria, mentre i nuovi beni acquisiti successivamente alla gara con il Comune di Carvico sono ammortizzati in base alla durata della concessione pari a 12 anni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Periodo	Aliq. %
Fabbricati industriali	40 anni	2,5%
Impianti	5 anni	20,0%
Condutture Usi Civili Gas	40 anni	2,5%

Beni Gratuitamente Devolvibili Gas	19 anni	5,26%
Stazioni di Decompressione e Compressione	20 anni	5,0%
Impianti di Derivazione Utenza o Allacc.	40 anni	2,5%
Misuratori	15 anni	6,66%
Impianti di Protezione Catodica	20 anni	5,0%
Attrezzature	10 anni	10,0%
Attrezzatura Varia e Minuta	10 anni	10,0%
Mobili e Arredi e Macchine Ordin.Ufficio	8,3 anni	12,0%
Macchine da ufficio Elettroniche	20 anni	20,0%
Autovetture	4 anni	25,0%
Autovetture (Benefit)	4 anni	25,0%
Automezzi	5 anni	20,0%
Telefoni Cellulari	5 anni	20,0%

Nell'esercizio 2015 è stata modificata la vita utile dei misuratori del gas naturale che passa da 20 a 15 anni in ragione dell'evoluzione regolamentare prevista dall'AEEGSI e dell'effettiva attivazione dei piani massivi di sostituzione del parco contatori attualmente installato.

Gestione delle commesse di investimento

Il processo di formazione dei cespiti viene gestito contabilmente, su supporto SAP, attraverso la formazione di commesse di investimento.

La composizione delle commesse varia a seconda della tipologia di cespiti cui fanno riferimento. Contribuiscono alla formazione delle commesse le seguenti componenti:

- ore lavorate da personale interno;
- lavori eseguiti da imprese appaltatrici;
- materiali.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore



iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sul conto corrente intrattenuto presso l'istituto di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.



Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)

Le quote/certificati eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus") sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante e sono valutate al minor valore tra il costo sostenuto e il valore di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati acquisiti dalla società alla data di bilancio ("deficit"), per i certificati acquistati antecedentemente alla data del bilancio viene stanziato il relativo debito, mentre per le quote non ancora acquistate, viene stanziato un apposito fondo oneri pari al differenziale tra le ulteriori obbligazioni residue e il relativo ricavo. La determinazione è effettuata sulla base di eventuali contratti d'acquisto già sottoscritti e, in via residuale, delle quotazioni di mercato e il valore del contributo riconosciuto per l'esercizio. Si segnala che l'Autorità fissa a carico degli operatori degli obiettivi annuali il cui adempimento può essere realizzato nei successivi tre esercizi. Gli operatori hanno quindi facoltà di adempiere all'intero obiettivo annualmente determinato rispettivamente nella percentuale del 60%, entro il 31 maggio dell'esercizio successivo, ed il 40% nei successivi due esercizi. Qualora il mercato di riferimento dei titoli sviluppi delle significative oscillazioni di prezzo l'operatore avrà facoltà di consegnare i titoli in ragione delle percentuali già riportate a seconda che la sua posizione sia corta o lunga rispetto all'obiettivo. Pertanto la valorizzazione del rischio economico in capo alla Società in ragione della posizione corta assunta rispetto al mercato debba essere svolta in considerazione agli adempimenti obbligatori previsti dall'Autorità e non in funzione alle tempistiche definite dalla stessa Autorità.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio. Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito. I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Contributi su allacciamenti

I contributi privati ricevuti per la realizzazione delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corresponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'allacciamento, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. I attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.



ATTIVITÀ**B) IMMOBILIZZAZIONI****I. Immobilizzazioni immateriali**

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.424.730	6.227.538	(802.807)

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(migliaia di Euro)	31.12.2016				31.12.2017				
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) costi di impianto e ampliamento	17.852	(17.852)	(0)				17.852	(17.852)	(0)
2) costi di sviluppo									
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	784.839	(536.033)	248.806			(144.238)	784.839	(680.271)	104.568
4) concessione licenze e marchi									
5) avviamento	2.083.602	(1.041.801)	1.041.801			(347.267)	2.083.602	(1.389.068)	694.534
6) immobilizzazioni in corso e acconti									
7) altre	5.940.662	(1.003.732)	4.936.931			(311.302)	5.940.662	(1.315.033)	4.625.629
Totale Immobilizzazioni immateriali	8.826.956	(2.599.418)	6.227.538			(802.807)	8.826.956	(3.402.226)	5.424.730

La voce “**Diritti di brevetto**” è relativa principalmente al software dedicato al reparto metering, la quota di ammortamento è pari ad Euro 144.238.

La voce “**Avviamento**” è relativa alla trasformazione dell'ex azienda speciale di Treviglio, la quota di ammortamento è pari ad Euro 347.267.

La voce “**Altre immobilizzazioni immateriali**” è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'ottenimento delle concessioni del gas, la quota di ammortamento è pari ad Euro 311.302.

II. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39.290.801	37.715.730	1.575.071

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

(migliaia di Euro)	31.12.2016				31.12.2017				
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Decremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) terreni e fabbricati	2.289.888	(466.540)	1.823.348			(54.198)	2.289.888	(520.738)	1.769.150
2) impianti e macchinario	46.448.176	(10.961.565)	35.486.611	2.815.707		(1.476.354)	49.263.883	(12.437.919)	36.825.964
3) attrezzature industriali e commerciali	333.240	(288.882)	44.358	3.200		(12.019)	336.440	(300.902)	35.538
4) altri beni	1.161.550	(882.471)	279.079	111.178		(89.874)	1.272.728	(972.345)	300.383
5) immobilizzazioni in corso e acconti	82.334		82.334	277.432			359.767		359.767
Totale Immobilizzazioni Materiali	50.315.188	(12.599.458)	37.715.730	3.207.517		(1.632.445)	53.522.705	(14.231.903)	39.290.801

La voce “**Terreni e fabbricati**”, pari ad Euro 1.769.150 al 31 dicembre 2017, non ha subito incrementi o decrementi nel corso dell'anno. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 54.198.

Il valore della voce “**Impianti e macchinari**” al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 36.825.964 e registra un incremento di Euro 2.815.707 relativo

principalmente a costi sostenuti per la realizzazione di allacciamenti alla rete di distribuzione, alla realizzazione della stessa, ed alla realizzazione di impianti di distribuzione del gas naturale. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.476.354.

La voce "**Attrezzature industriali e commerciali**", pari ad Euro 35.538, consiste in strumenti utilizzati per il servizio di manutenzione dell'attività di distribuzione quali cercatubi e cercafughe. Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata per Euro 3.200. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 12.019.

La movimentazione della voce "**Altri beni**" è principalmente relativa all'acquisto di automezzi, mobili e arredi e hardware ed ha registrato investimenti per Euro 111.178. Il valore netto al termine dell'esercizio risulta pari ad Euro 300.383 e la quota di ammortamento è pari ad Euro 89.874.

La voce "**Immobilizzazioni materiali in corso**" è relativa ai lavori di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ed alla realizzazione di allacciamenti alla rete esistente che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
I. RIMANENZE	361.463	277.642	83.821

Il dettaglio delle "**Rimanenze**" è illustrato nella tabella successiva:

	31.12.2016			31.12.2017		
	Fondo			Fondo		
	Valore Lordo	Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Svalutazione	Valore Netto
Materiale a magazzino	277.642		277.642	361.463		361.463
Totale rimanenze	277.642		277.642	361.463		361.463

Le "**Rimanenze**", pari ad Euro 361.463, sono relative a materiali utilizzati per opere di manutenzione o per la realizzazione di nuova rete di distribuzione del gas naturale.

L'incremento delle rimanenze è spiegato da un maggior quantitativo di contatori elettronici in giacenza in vista della campagna di sostituzione di inizio 2018.

II. Crediti

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
II. CREDITI	9.090.563	6.158.749	2.931.814



Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	31.12.2016			31.12.2017		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso						
- Verso clienti	1.971.466		1.971.466	2.495.779		2.495.779
- Verso imprese controllanti	4.797		4.797	6.012		6.012
- Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.537.996		2.537.996	2.331.320		2.331.320
- Crediti tributari	21.656		21.656	810.486		810.486
- Imposte anticipate	775.656		775.656	859.464		859.464
- Crediti verso altri	796.597	50.580	847.177	2.531.510	55.991	2.587.501
Totale	6.108.169	50.580	6.158.749	9.034.572	55.991	9.090.563

I “**crediti verso clienti**” di natura commerciale, pari ad Euro 2.495.779, sono relativi a fatture emesse per Euro 1.165.361 ed a fatture da emettere per Euro 1.370.786 al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 40.368. I crediti iscritti a bilancio sono principalmente relativi al servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione locale realizzati nel territorio nazionale.

Tutti i crediti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro, gli stessi rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di Euro 524.313.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I “**crediti verso controllanti**”, pari a Euro 6.012, sono relativi a crediti verso Ascopiave S.p.A. per Euro 5.751 e verso Asco Holding S.p.A. per Euro 261.

I “**crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a Euro 2.331.320, sono relativi a fatture emesse per Euro 1.266.494 ed a fatture da emettere per Euro 1.036.657 verso Bluemeta S.p.A., per Euro 4.685 per fatture da emettere verso A.P. Reti Gas S.p.A., per Euro 10.569 per fatture da emettere verso Ascotrade S.p.A., per Euro 1.213 a fatture da emettere verso Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., per Euro 588 a fatture da emettere verso Etra Energia S.r.l., per Euro 2.897 a fatture da emettere verso Pasubio Servizi S.r.l., per Euro 891 a fatture da emettere verso AP Reti Gas Rovigo S.r.l., per Euro 1.167 per fatture da emettere verso ASM SET S.r.l., per Euro 1.759 a fatture da emettere verso Veritas Energia S.p.A., per Euro 691 a fatture emesse e Euro 2.823 a fatture da emettere verso Seven Center S.r.l., per Euro 171 a note di credito emesse verso Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione e per Euro 1.057 a fatture da emettere verso Amgas Blu S.r.l.

Per il dettaglio delle singole voci si veda la tabella del paragrafo “rapporti con parti correlate e collegate”.

	31.12.2016	31.12.2017
Società sottoposte al controllo delle controllanti	Importo	Importo
Amgas Blu S.r.l.	1.162	1.057
AP Reti Gas S.p.A.		4.685
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	1.174	891
ASCO TLC S.p.A.	3.224	
Ascotrade S.p.A.	6.383	10.569
ASM Set S.r.l.	2.936	1.167
Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	974	
Blue Meta S.p.A.	2.514.393	2.303.151
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.r.l.	2.125	1.213
Etra Energia S.r.l.	322	588
Pasubio Servizi S.r.l.	1.282	2.897
Seven Center S.r.l. in liquidazione	1.976	3.513
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	269	(171)
Veritas Energia S.p.A.	1.777	1.759
Totale	2.537.996	2.331.320

Il “fondo svalutazione crediti”, pari ad euro 40.368, diminuisce di Euro 18.224.

	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	58.592		18.224	40.368

I “crediti tributari” pari ad Euro 810.486 sono principalmente imputabili ai residui crediti per acconti versati per IRES e IRAP al netto delle imposte correnti.

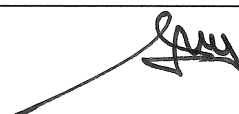
I “crediti per imposte anticipate” pari ad Euro 859.464 sono principalmente imputabili al maggiore valore degli ammortamenti civilistici rispetto agli ammortamenti dettati dalla normativa tributaria vigente e dagli accantonamenti rischi su crediti.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli di calcolo delle differenze temporanee d'imposta che lo compongono:

	31/12/2016				31/12/2017			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
Aliquota fiscale		24,00%	3,90%		24,00%	24,00%	3,90%	
-Accantonamento svalutazione crediti	34.285	8.228		8.228	34.285	8.228		8.228
-Fondo rischi su TEE	132.540	31.810	5.169	36.979	23.831	5.719	929	6.649
-Ammortamento avviamento	230.461	55.311	8.988	64.299	249.584	59.900	9.734	69.634
-Ammortamenti ante 2007 settore gas	109.474	26.274	4.270	30.543	109.474	26.274	4.270	30.543
-Ammortamenti eccedenti settore Gas	2.515.208	603.650		603.650	3.074.736	737.937		737.937
-compensi amministratori	59.671	14.321	-	14.321	26.966	6.472		6.472
-premi dipendenti	73.483	17.636	-	17.636	-	0	-	0
Crediti per imposte anticipate	3.155.123			775.656	3.518.877	844.530	14.933	859.463

I “crediti verso altri”, pari ad Euro 2.587.501 al termine dell'esercizio, sono relativi principalmente a crediti vantati nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 1.917.141, ad anticipi a fornitori per Euro 189.044 ed anticipi per Oneri di Gara Reti Distribuzione Gas per Euro 421.497.

I crediti per depositi cauzionali, pari ad Euro 55.991, rilevano la loro esigibilità su



un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.

IV. *Disponibilità liquide*

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.141.101	4.335.260	(1.194.159)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio come meglio rappresentato nella tabella di seguito riportata:

	31.12.2016	31.12.2017
Depositi bancari e postali	4.334.926	3.141.038
Denaro e valori in cassa	334	63
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.335.260	3.141.101

Allo scopo di comprendere la dinamica finanziaria dell'esercizio in oggetto, si rinvia al rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI	89.121	18.326	70.795

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Nella tabella sottostante sono illustrati i dettagli che li compongono:

	31.12.2016		31.12.2017	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei				
risconti	18.326		89.121	
RATEI E RISCONTI	18.326		89.121	

Non sono presenti ratei e risconti attivi con durata superiore ai cinque esercizi.

	31.12.2016			31.12.2017		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
Risconti:						
- per Tee				86.162		86.162
- altro	18.326		18.326	2.959		2.959
Totale	18.326		18.326	89.121		89.121

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	41.572.726	41.172.852	399.873

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto sono riportate nella tabella seguente:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile di Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2015	3.700.000	740.000	33.423.022	(0)	1.982.032	39.845.053
Destinazione risultato esercizio precedente				1.982.032	(1.982.032)	(0)
Destinazione dell'utile			581.951	(581.951)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.400.080)		(1.400.080)
Risultato dell'esercizio 2016					2.727.879	2.727.879
Saldi al 31.12.2016	3.700.000	740.000	34.004.973	0	2.727.879	41.172.852
Destinazione risultato esercizio precedente				2.727.879	(2.727.879)	(0)
Destinazione dell'utile			927.829	(927.829)		(0)
Distribuzione Dividendi				(1.800.050)		(1.800.050)
Risultato dell'esercizio 2017					2.199.923	2.199.923
Saldi al 31.12.2017	3.700.000	740.000	34.932.802	0	2.199.923	41.572.726

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 25 Maggio 2017 ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 che presentava un utile pari ad Euro 2.727.879 che è stato destinato a riserve straordinarie per Euro 927.829 e a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.800.050.

La voce delle Altre riserve a fine esercizio risulta così composta:

- Euro 5.500.000 Riserva da trasformazione art.115;
- Euro 76.013 Riserva contributi Regionali ex art. 55;
- Euro 5.687.371 Riserva Straordinaria;
- Euro 2.200 Riserva Statutaria.

L'utile conseguito nell'esercizio 2017 risulta pari ad Euro 2.199.923.



Nella tabella seguente vengono riepilogate le riserve che costituiscono il Patrimonio indicando eventuali utilizzi negli esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.700.000					
RISERVE DI CAPITALE:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.632.479	A,B,C	23.632.479	23.632.479		
Riserve di Rivalutazione	34.739	A,B,C	34.739	34.739		
Riserva da trasformazione art.115	5.500.000	A,B,C	5.500.000	5.500.000		
Riserva contributi regionali ex art.55	76.013	B	76.013			
RISERVE DI UTILE:						
Riserva legale	740.000	B				
Riserva Statutaria	2.200	B				
Riserva Straordinaria	5.687.371	A,B,C				
Riserva per arrotondamenti Euro						
Utile/perdita di esercizio	2.199.923	A,B,C				
Totale	41.572.725					
Costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art 2426, n 5	0					
Quota non disponibile	818.213					
Residua quota disponibile	40.754.512					

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	102.845	210.715	(107.870)

I fondi per rischi e oneri, per un importo complessivo di Euro 102.845, sono composti dal Fondo Gas per Euro 77.858, fondo obbligatorio di previdenza integrativa per il personale dipendente delle aziende private del gas con lo scopo di integrare a favore degli iscritti e dei loro superstiti la pensione liquidata dall'assicurazione generale obbligatoria, e per Euro 24.987 dal fondo rischi relativo all'acquisto dei titoli di efficienza energetica. Alla data di chiusura dell'esercizio le somme stanziare a copertura del rischio di fluttuazione dei titoli di efficienza oggetto di futura consegna è coerente con la percentuale minima dell'obbligo di consegna annualmente previsto.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	671.365	581.588	89.777

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	581.588	116.045	26.268	671.365

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio. Per la spiegazione delle dinamiche di movimentazione del

personale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo “Numero dei dipendenti” di questa nota.

D) DEBITI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
D) DEBITI	14.401.181	12.305.312	2.095.869

L'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	31.12.2016			31.12.2017		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Debiti:						
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	3.211.504	3.106.150	6.317.655	7.855.923	1.500.000	9.355.923
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	3.401.239		3.401.239	2.636.930		2.636.930
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	26.751		26.751	16.075		16.075
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.167		7.167	9.409		9.409
Debiti tributari	698.087		698.087	72.558		72.558
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sul lav	152.797		152.797	81.372		81.372
Altri debiti	1.603.530	98.088	1.701.617	2.106.969	121.944	2.228.914
Totale debiti	9.101.074	3.204.238	12.305.312	12.779.237	1.621.944	14.401.181

I “**Debiti verso banche**”, pari ad Euro 9.355.923, sono relativi a mutui passivi per Euro 2.355.911, ad un'anticipazione da parte del Banco di Brescia per Euro 3.000.000 e ad un'anticipazione da parte di Credem per Euro 4.000.000.

Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio dei mutui in base alle scadenze:

Ente erogante	importo residuo	rate scadenti entro 12 mesi	rate scadenti nel 2 anno	rate scadenti nel 3 anno	rate scadenti nel 4 anno	rate scadenti nel 5 anno	rate scadenti successiva
Banca Credito Cooperativo	105.911	105.911					
Banco Popolare	2.250.000	750.000	750.000	750.000			
Totale	2.355.911	855.911	750.000	750.000	0	0	0

I “**Debiti verso fornitori**” pari ad Euro 2.636.930, sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere, e sono principalmente relativi ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale e manutenzione della stessa.

Tale importo risulta principalmente valorizzato da fatture già ricevute per Euro 611.786 e da fatture da ricevere per Euro 2.025.119, principalmente relative a canoni concessionali dei Comuni per Euro 1.538.068. Tutti i debiti sono vantati verso debitori italiani e sono espressi in Euro.

I “**Debiti verso controllanti**” pari a Euro 16.075 sono relativi a fatture ricevute per Euro 137 e a fatture da ricevere per Euro 15.938 da Ascopiave S.p.a. per le prestazioni ricomprese nel contratto di servizio.

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**”, pari a Euro

9.409, sono principalmente relativi a debiti verso Bluemeta S.p.A. per Euro 7.927 per servizi amministrativi e utenze, per Euro 98 verso Edigas Distribuzione Gas S.p.A., per Euro 1.081 per fatture da ricevere verso AP Reti Gas Rovigo S.r.l. e per Euro 303 per fatture da ricevere verso Ap Reti Gas S.p.A. per le prestazioni ricomprese nel contratto di servizio.

Per il dettaglio delle singole voci si fa riferimento alla tabella del paragrafo “rapporti con parti correlate e collegate”.

	31.12.2016	31.12.2017
Società sottoposte al controllo delle controllanti	Importo	Importo
AP Reti Gas S.p.A.	393	303
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	506	1.081
Blue Meta S.p.A.	3.127	7.927
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	695	98
Pasubio Servizi S.r.l.	8	
Seven Center S.r.l. in liquidazione	2.437	
Totale	7.167	9.409

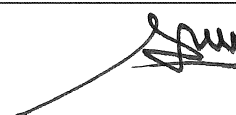
La voce “**Debiti tributari**”, è principalmente relativa a debiti per ritenute fiscali per Euro 71.836.

I “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” ammontano ad Euro 81.372 e sono relativi principalmente al personale dipendente.

	31.12.2016			31.12.2017		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Altri debiti:						
<i>Verso soci</i>	5.041		5.041	5.041		5.041
<i>Verso amministratori e sindaci</i>	1.246		1.246	2.444		2.444
<i>Verso dipendenti</i>	422.296		422.296	413.710		413.710
<i>Verso C.S.E.A.</i>	990.790		990.790	1.501.006		1.501.006
<i>Verso altri</i>	184.157	98.088	282.244	184.769	121.944	306.713
Altri debiti	1.603.530	98.088	1.701.617	2.106.969	121.944	2.228.914

Gli “**Altri debiti**”, complessivamente pari ad Euro 2.228.914, sono principalmente relativi a debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 1.501.006, a debiti verso dipendenti per Euro 413.710, a debiti per precedenti operazioni straordinarie (acquisto azioni Bluemeta) per Euro 162.472 verso Generale Servizi S.r.l. e Euro 20.164 verso C.A.R.T. Partecipazioni S.r.l..

I debiti per depositi cauzionali verso utenti, pari ad Euro 121.944, rilevano la loro esigibilità su un orizzonte temporale superiore a dodici mesi.



E) RATEI E RISCONTI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
E) RATEI E RISCONTI	649.662	462.776	186.886

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

	31.12.2016		31.12.2017	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei	23.606		19.346	
risconti	20.490	418.680	73.125	557.190
RATEI E RISCONTI	44.096	418.680	92.472	557.190

La voce "Ratei passivi" annuali, pari ad Euro 19.346, è principalmente relativa a costi assicurativi di competenza dell'esercizio 2017.

La voce "Risconti passivi" pluriennali, pari ad Euro 557.190, è principalmente relativa a contributi ricevuti negli esercizi 2014-2017 per la costruzione di rete di distribuzione del gas.

Dal 2014 i contributi ricevuti per l'allacciamento alla rete di distribuzione del gas vengono rilasciati a conto economico in base alla vita utile dei corrispondenti beni iscritti nell'attivo immobilizzato alla voce "Impianti e macchinari" ovvero in anni quaranta.

	31.12.2016			31.12.2017		
	annuali	pluriennali	totale	annuali	pluriennali	totale
Ratei:						
- altro	23.606		23.606	19.346		19.346
Risconti:						
- per allacci	11.265	418.680	429.945	15.207	557.190	572.397
- altro	9.225		9.225	57.920		57.920
Totale	44.096	418.680	462.776	92.472	557.190	649.662

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	23.025.545	16.109.539	6.916.005

Il valore della produzione si analizza come segue:

	31.12.2016	31.12.2017
ricavi delle vendite e delle prestazioni:	12.289.566	12.113.008
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.678.290	3.093.139
altri ricavi e proventi	1.141.684	7.819.398
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.109.539	23.025.545

Il valore della produzione, pari ad Euro 23.025.545 (Euro 16.109.539 nell'esercizio 2016), conseguito esclusivamente in Italia, deriva principalmente da ricavi per il servizio di trasporto del gas su rete di distribuzione e dal riconoscimento degli obiettivi energetici (TEE).

La tabella seguente riporta il dettaglio relativo ai “**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**” secondo categorie di attività:

	31.12.2016	31.12.2017
Ricavi da vettoriamento	11.876.045	11.686.283
Ricavi servizio distribuzione	28.577	8.325
Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti	384.943	418.400
Totale	12.289.566	12.113.008

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente realizzati in territorio italiano.

I “**Ricavi da vettoriamento**”, pari ad Euro 11.686.283 nell'esercizio 2017, Euro 11.876.045 nell'esercizio 2016, sono relativi alla distribuzione di 150,5 milioni di metri cubi, (143,7 milioni nell'esercizio precedente) mentre gli utenti attivi medi dell'esercizio 2017 sono pari a n. 94.640 (n. 94.532 nell'esercizio precedente).

Si segnala che tra i ricavi conseguiti per il trasporto del gas su rete di distribuzione sono iscritti ricavi nei confronti della società Bluemeta S.p.A. la quale risulta controllata da Ascopiave S.p.A., capogruppo del gruppo Ascopiave.

La voce “**Ricavi da servizi di realizzazione di allacciamenti**”, al termine dell'esercizio pari ad Euro 418.400 (Euro 384.943 nell'esercizio precedente), comprende ricavi conseguiti dai clienti per i servizi collegati agli allacciamenti alla stessa.

I contributi per allacci risultano invece iscritti per Euro 557.190 tra le passività non correnti e vengono rilasciate a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati.

Gli “**Incrementi di immobilizzazioni**”, pari ad Euro 3.093.139, Euro 2.678.290 nell'esercizio precedente, risultano principalmente relativi alla realizzazione della rete di distribuzione, alla realizzazione degli allacciamenti alla stessa, ed alla posa di misuratori.

La voce “**Altri ricavi e proventi**”, al termine dell'esercizio 2017 pari ad Euro 7.819.398, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2016 per Euro 6.677.714. La voce è principalmente composta da:

- Ricavi per il riconoscimento degli obiettivi energetici (TEE) per Euro 7.654.107 che trovano corrispondenza con i relativi costi di acquisto tra gli oneri diversi di gestione;
- ricavi per servizi amministrativi forniti alle società del gruppo Ascopiave per Euro 104.949 regolati dai contratti di service.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	19.928.912	12.395.930	7.532.983

I “Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci” sono pari a Euro 2.482.251 come indicato nella tabella sotto riportata.

	31.12.2016	31.12.2017
Acquisti di materiali	662.356	1.005.976
Altri costi	58.839	58.812
Costi per appalti	1.639.158	1.417.463
Totale	2.360.353	2.482.251

I costi della tabella sopra riportata rappresentano costi sostenuti dalla società in ragione dell’attività di realizzazione della rete di distribuzione e manutenzione della stessa.

I “Costi per servizi” sono pari ad Euro 1.618.121 nell’esercizio 2017, rispetto ad Euro 1.552.648 dell’esercizio precedente.

Gli stessi risultano valorizzati come riportato nella tabella che segue:

	31.12.2016	31.12.2017
Costi di lettura contatori	142.961	174.464
Spese postali e telegrafiche	1.086	1.007
Manutenzioni e riparazioni	490.719	491.012
Servizi di consulenza	201.719	208.742
Servizi commerciali e pubblicità	12.457	9.263
Utenze varie	206.009	256.071
Compensi ad amministratori e sindaci	199.332	196.082
Assicurazioni	100.846	85.028
Spese per il personale	101.278	86.948
Altre spese di gestione	96.241	109.503
Costi per servizi	1.552.648	1.618.121

I “Costi per letture contatori”, pari ad Euro 174.464, rilevano un incremento per Euro 31.503 rispetto all’esercizio precedente in ragione del maggior numero di letture eseguite a favore delle società di vendita.

I “Costi di manutenzione”, pari ad Euro 491.012, sono principalmente relativi a costi sostenuti per il servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 311.696, a canoni di manutenzioni del software per Euro 139.107 e a manutenzioni degli automezzi per Euro 38.292.

La voce “Servizi di consulenza”, pari ad Euro 208.742 risulta principalmente costituita da consulenze amministrative e legali per Euro 114.039 e Euro 82.552

verso società del Gruppo Ascopiave per servizi amministrativi regolati dai contratti di service.

I costi sostenuti per le “**Utenze varie**”, pari ad Euro 256.071, Euro 206.009 nell’esercizio precedente, sono principalmente relativi ad acquisti di gas per Euro 33.920 ed energia elettrica per Euro 99.576, spese sostenute per il funzionamento delle cabine di distribuzione, e telefonia per Euro 122.046.

La voce “**Compensi ad Amministratori ed al Collegio Sindacale**”, pari ad Euro 196.082 è relativa a compensi corrisposti agli Amministratori per Euro 148.000, ed a compensi corrisposti al Collegio Sindacale per Euro 48.082.

La voce “**Assicurazioni**”, pari ad Euro 85.028, è composta per Euro 4.776 da assicurazione del personale, per Euro 27.988 da assicurazioni degli automezzi, per Euro 52.264 per rischi di terzi, incendio e per il residuo da rischi sugli impianti, infortuni, garanzie ed altri rischi.

La voce “**Altre spese di gestione**”, pari ad Euro 109.503, è principalmente relativa al costo per servizi di pulizia edifici ed aree pertinenti per Euro 23.148, spese su conti correnti bancari per Euro 11.407, oneri contributivi su compensi di professionisti per Euro 12.022, servizio call center per Euro 30.880 ed analisi, prove e collaudi per Euro 15.475.

I “**Costi per godimento beni terzi**”, pari ad Euro 3.314.691, sono relativi a:

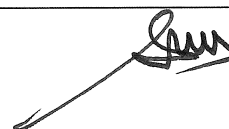
	31.12.2016	31.12.2017
Affitti e spese condominiali	74.581	62.602
Noleggio di mezzi	2.218	3.089
Diritti e licenze	67.612	49.152
Canoni concessionali	3.139.171	3.146.261
Noleggio auto a lungo termine	52.519	53.588
Costi per godimento di beni di terzi	3.336.102	3.314.691

La voce “**Affitti e spese condominiali**”, pari ad Euro 62.602, evidenzia un decremento di Euro 11.979 ed è riferita principalmente alla locazione del magazzino di Nembro e della sede di Brignano.

La voce “**Diritti e licenze**”, pari ad Euro 49.152, è principalmente relativa a canoni di licenze software del gestionale per l’ufficio metering.

La voce “**Noleggio auto a lungo termine**”, pari ad Euro 53.588 è principalmente relativa a noleggio di autovetture e automezzi.

La voce “**Canoni concessionali**”, pari ad Euro 3.146.261, rappresenta una percentuale pari al 95% dei costi il godimento dei beni di terzi. La voce risulta composta dai canoni corrisposti ai Comuni od a terze entità giuridiche in ragione degli allacciamenti o della rete presente nel territorio in cui la società svolge il servizio di distribuzione del gas naturale. Rispetto all’esercizio precedente si rileva un incremento pari ad Euro 7.090.



I “Costi per il personale” ammontano ad Euro 2.082.015 e sono relativi a:

	31.12.2016	31.12.2017
Salari e stipendi	1.547.645	1.507.917
Oneri sociali	500.760	458.052
Trattamento di fine rapporto	115.701	116.045
Altri costi	72.740	
Costi del personale	2.236.846	2.082.015

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

Dettaglio dipendenti (teste)	31/12/2017	31/12/2016	var.
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	26	26	0
Operai	18	18	0
Totale	45	45	0

Gli “Ammortamenti e svalutazioni”, pari ad Euro 2.435.253, si analizzano come segue:

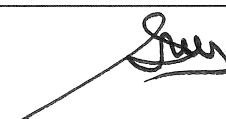
	31.12.2016	31.12.2017
ammortamento delle immobilizzazioni immateria	859.359	802.807
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.686.375	1.632.445
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	48.544	
ammortamenti e svalutazioni:	2.594.277	2.435.253

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono relativi agli investimenti già illustrati alla corrispondente voce dello stato patrimoniale, il decremento è prevalentemente spiegato dalla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e degli altri beni.

Le “Variazioni delle rimanenze di materie prime” per Euro 85.524 riflettono principalmente la variazione delle giacenze dei materiali per la manutenzione e costruzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Gli “Accantonamenti rischi” ammontano a euro 19.228 e riguardano esclusivamente gli obblighi di efficienza energetica posti in capo alla società come meglio specificato nel paragrafo “Quote di emissione Titoli di Efficienza Energetica (TEE)” a cui si rimanda.

	31.12.2016	31.12.2017
accantonamenti per rischi	132.540	19.228



Gli “**Oneri diversi di gestione**” ammontano ad Euro 8.062.878 e si dettagliano come segue:

	31.12.2016	31.12.2017
Titoli di efficienza energetica	563	7.953.474
Contributi associativi e ARERA	73.644	68.648
Minusvalenze caratteristiche	1.449	
Sopravv.passive e insussistenze attive caratt.	46.613	8.392
Altre imposte e tasse	16.681	14.389
Vidimazione libri obbligatori	516	516
Bollo automezzi	3.339	2.323
Tassa revisione automezzi	80	67
Spese di istruttoria concessione	800	
Abbonamenti ed acquisti giornali e riviste	4.315	10.549
Erogazioni benefiche e liberalità - detraibili	79	
Oneri e spese diversi	2.628	3.572
Multe e sanzioni indetraibili	1.328	949
oneri diversi di gestione	152.036	8.062.878

La differenza maggiore rispetto all’esercizio 2016 è data dalla contabilizzazione dei “Titoli di efficienza energetica” acquistati nell’esercizio 2017, che trovano contrapposizione nella voce “Altri ricavi”, e che rappresentano la valorizzazione degli incentivi ricevuti dalla CSEA.

La voce “**Contributi associativi e A.R.E.R.A**”, pari ad Euro 68.648, risulta valorizzata esclusivamente dai contributi corrisposti all’Autorità di regolazione per Energia Reti Ambiente per l’assicurazione utenti finali.

La voce “**Sopravvenienze passive e insussistenze attive**” pari ad Euro 8.392, è relativa prevalentemente a differenze inventariali per Euro 2.577 e per Euro 4.185 da costi di competenza degli anni precedenti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	(132.996)	(57.526)	(75.470)

Gli “**Oneri e Proventi finanziari**”, pari ad Euro 132.996, sono relativi principalmente ad interessi dovuti alla CSEA per Euro 107.795 ed oneri e proventi maturati nel corso dell’esercizio sui conti correnti, depositi bancari e sui mutui e finanziamenti in essere.



	31.12.2016	31.12.2017
Proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllante		
- verso terzi	3.557	4.049
Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllanti		
- verso controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	(61.083)	(137.045)
utili e perdite su cambi		
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	(57.526)	(132.996)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	763.713	928.205	(164.492)

Le imposte sul reddito sono state determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile.



In particolar modo risultano così composte:

	31.12.2016	31.12.2017
IRES	936.310	720.208
Oneri di adesione al consolidato fiscale		
- IRAP	162.422	127.312
-Imposte sul reddito differite (anticipate) nette	(170.527)	(83.807)
Totale Imposte sul reddito correnti	928.205	763.713

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Utile ante imposte	2.963.636	3.656.084
Imposte dell'esercizio	(763.713)	(928.205)
Incidenza sul risultato ante imposte	25,8%	25,4%

L'incidenza delle imposte sul risultato dell'esercizio passa dal 25,4 % dell'esercizio precedente al 25,8 % dell'esercizio 2017 con un incremento di 0,4 punti percentuali.

Gli schemi di riferimento, rispettivamente per Ires e Irap possono essere così sintetizzati:

IRES	31/12/2016			31/12/2017		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Utile prima delle imposte	27,50%	3.656.083	1.005.423	24,00%	2.963.636	711.273
Variazioni in aumento:						
-Costi ed oneri indeducibili ed altre variazioni	5,27%	700.751	192.707	5,51%	680.481	163.315
-Accantonamenti indeducibili	0,55%	73.483	20.208	0,16%	19.228	4.615
-Costi ed oneri deducibilità differita	0,00%	551	152	0,06%	6.948	1.668
Variazioni in diminuzione:						
-Ricavi e proventi non tassabili e altre variazioni	-0,42%	(55.227)	(15.187)	-1,03%	(126.781)	(30.427)
-Ammortamenti anticipati	-0,20%	(26.501)	(7.288)	-0,47%	(58.522)	(14.045)
-Quota costi ed oneri deducibilità differita	-0,23%	(31.096)	(8.551)	-1,31%	(161.650)	(38.796)
- ACE		(913.279)	(251.152)		(322.476)	(77.394)
Imponibile IRES		3.404.765	936.310		3.000.864	720.207
Aliquota effettiva	25,61%			24,30%		

IRAP	31/12/2016			31/12/2017		
	Aliquota	Imponibile	Imposte	Aliquota	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		3.713.609	155.972		3.096.632	130.059
Costo del personale		2.236.846	93.948		2.082.015	87.445
Accantonamento per rischi e oneri e altri		132.540			19.228	808
Imponibile teorico IRAP	4,20%	6.082.996	255.486	4,20%	5.197.875	218.311
Variazioni in aumento:						
-Costi indeducibili ai fini IRAP	0,06%	91.939	3.861	0,10%	123.674	5.194
Variazioni in diminuzione:						
-Altri costi deducibili ai fini IRAP	-1,59%	(2.307.746)	(96.925)	-1,85%	(2.290.301)	(96.193)
Imponibile IRAP		3.867.188	162.422		3.031.247	127.312
Aliquota effettiva	4,37%			4,11%		

Altre informazioni**Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi e agli effetti dell'articolo 2427, punto 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultati dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La voce in oggetto è costituita da garanzie prestate da terzi. La ripartizione è la seguente:

Ente garante	Beneficiario	Importo garantito
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Gazzaniga	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Alzano Lombardo	8.500,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Nembro	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Clusone	10.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Carvico	30.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Pognano	3.500,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Ardesio	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Spirano	5.000,00
Banca Popolare di Bergamo	Comune di Solza	30.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Solza	7.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pontirolo Nuovo	100.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Misano	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gorlago	50.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Piario	2.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Suisio	7.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Gandino	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Cazzano S.Andrea	3.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte S.Pietro	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Hidrogest S.p.A.	5.750,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pagazzano	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Valbrembo	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Treviglio	10.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Ponte Nossola	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Pontida	2.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Parre	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Premolo	5.000,00
Banca Credito Bergamasco	Comune di Albino	10.000,00
TOTALE		354.500,00

Impegni

La società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono

stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Rapporti con parti correlate e collegate

Azioni proprie o azioni della controllante e loro movimentazione

La Società attualmente non detiene in portafoglio, né ha detenuto, alcuna azione propria così come non detiene, né ha detenuto, alcuna partecipazione in società controllanti, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con i soci e con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti con la società controllante Ascopiave S.p.A. e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti appartenenti al Gruppo Ascopiave sono di natura commerciale per la fornitura di beni e servizi commerciali, amministrativi e finanziari, attività tutte svolte a normali condizioni di mercato.

La tabella allegata riepiloga in migliaia di Euro le singole posizioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico verso Controllanti e Imprese sottoposte al controllo delle controllanti del Gruppo.

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
Ascopiave S.p.A.	5.751		(16.075)		58.474	112		(14.776)		
Asco Holding S.p.A.	261							(321)		
Anita S.r.l.										
Totale società controllanti	6.012		(16.075)		58.474	112		(15.097)		
<i>Società sottoposte al controllo delle controllanti</i>										
AP Reti Gas S.p.A.	4.685		(303)		3.254.941			(11.186)		
Ascotrade S.p.A.	10.569							(28.114)		
Blue Meta S.p.A.	2.303.151		(7.927)		121.887		(9.677.713)	(249.183)	(23.850)	
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	1.213		(98)		98			(4.172)		
Etra Energia S.r.l.	588							(1.007)		
Pasubio Servizi S.r.l.	2.897							(3.186)		
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	891		(1.081)		1.179			(6.058)		
Veritas Energia S.p.A.	1.759							(5.051)		
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione			(171)							
Amgas Blu S.r.l.	1.057							(2.842)		
ASM Set S.r.l.	1.167							(3.387)		
Totale società sottoposte al controllo delle controllanti	2.327.807		(9.409)		3.378.105		(9.677.713)	(314.186)	(23.850)	
<i>Società consociate</i>										
Asco TLC S.p.A.								(7.659)		
Seven Center S.r.l. in liquidazione	3.513							(468)		
Totale società consociate	3.513							(8.137)		
Totale	2.337.332		(25.484)		3.436.578	112	(9.677.713)	(337.420)	(23.850)	

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- ✓ all'acquisto rispettivamente di smc di gas verso la Società sottoposta al controllo della controllante Blue Meta S.p.A.;
- ✓ All'acquisto di servizi verso le società del gruppo Ascopiave che sono regolati da appositi contratti di servizio per le seguenti tipologie:
 - Servizi amministrativi
 - Servizi di gestione del credito
 - Servizio di emissione, stampa ed invio fatture
 - Servizio di archiviazione ottica
 - Servizio di contabilità e di gestione degli adempimenti normativi
 - Servizio di amministrazione e finanza

La società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio relativi:

- ✓ alla vendita verso la Società sottoposta al controllo della controllante Blue Meta S.p.A. del servizio di vettoriamento, di prestazioni accessorie riaddebitate all'utente (apertura, chiusura contatore, delibera 40) e del

servizio di letture. Tali prestazioni sono effettuate al “valore normale” rispettivamente per i Smc standard, il numero di prestazione eseguite e il numero di letture eseguite;

- ✓ alla fornitura di servizi verso le società del gruppo Ascopiave che sono regolati da appositi contratti di servizio per le seguenti tipologie:
 - Servizi amministrativi

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra la società e le società del Gruppo Ascopiave e le società controllate e sottoposte al controllo della controllante sono improntati alla massima trasparenza e avvengono a prezzi di mercato;
- le operazioni poste in essere dalla società e dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con le società del Gruppo Ascopiave, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Compensi degli Amministratori e Sindaci del Collegio Sindacale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	31.12.2017	31.12.2016
Compensi agli amministratori	148.000	152.375
Compensi collegio dei sindaci	48.082	46.957
Totale compensi	196.082	199.332

Si specifica che non sono state concesse anticipazioni o crediti ad Amministratori o Sindaci della società, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Compensi alla Società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi corrisposti alla Società di Revisione durante l'esercizio 2017.

Società	attività	importo
Pricewaterhousecoopers S.p.A.	Revisione legale	17.026

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del codice civile, si dà atto che la Società non ha strumenti finanziari derivati.



Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si specifica che la società non ha emesso né azioni ordinarie, in quanto si tratta di società a responsabilità limitata, né azioni di godimento. Non ha altresì emesso obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori simili.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

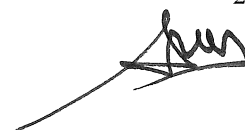
Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Ascopiave S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più piccolo di cui la società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale. Inoltre la società Asco Holding S.p.A. con sede legale in Via Verizzo 1030, Pieve di Soligo (TV), provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la propria sede legale.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo l'approvazione del progetto di bilancio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo l'approvazione del progetto di bilancio.



Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

il bilancio d'esercizio chiude al 31 dicembre 2017 con un utile di Euro 2.199.922,95.

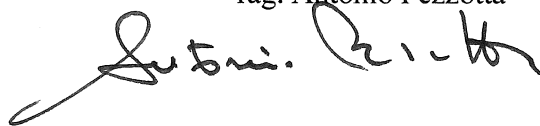
Si propone:

- di destinare l'utile conseguito al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 2.199.922,95, come segue:
 - o a riserve straordinarie per Euro 799.842,95;
 - o a dividendi da distribuire ai soci per Euro 1.400.080,00.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Nembro, 9 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
rag. Antonio Pezzotta



Il sottoscritto Antonio Pezzotta, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Ai Soci della Unigas Distribuzione Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Unigas Distribuzione Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Unigas Distribuzione Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Unigas Distribuzione Srl al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Unigas Distribuzione Srl al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unigas Distribuzione Srl al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 29 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

UNIGAS DISTRIBUZIONE SRL

Con sede legale in Nembro (BG) – Via Lombardia nr. 27

Capitale sociale Euro 3.700.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese Bergamo: 03083850168

R.E.A. CCIAA BG n. 348149

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è responsabile della funzione di vigilanza. La funzione di controllo contabile è stata affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Precisiamo che il Collegio Sindacale è stato nominato in data 25 maggio 2017 e che la presente relazione è stata rilasciata in data 29/3/2018 e redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c..

La relazione ripropone le conclusioni del lavoro svolto in riferimento alle funzioni del Collegio Sindacale, la cui attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e alle assemblee dei soci e, in funzione delle informazioni disponibili, può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- la società ha operato, nel 2017, in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;



- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo intercorso tra la data della nomina, intervenuta il 25 maggio 2017 e la data del 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017 e per il periodo di propria competenza, si è riunito 3 volte predisponendo, per tali riunioni, appositi verbali. Il Collegio Sindacale, sempre nello stesso periodo, ha partecipato a 6 riunioni del Consiglio d'Amministrazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime dettate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signature at the bottom left]

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si segnala che sono iscritti in bilancio, già dagli esercizi precedenti e con il consenso del Collegio Sindacale, costi di impianto e ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che il processo di ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale è stabilito in 17 anni, con inizio a partire dall'esercizio 2003;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.199.922,95.

Conclusioni

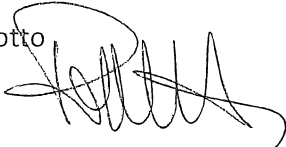
Sulla base di quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella revisione del bilancio e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

29/03/2018

Il Collegio Sindacale

Rag. Raffaella Salcone  Presidente

Rag. Claudio Gandelli  Sindaco Effettivo

Dr. Paolo Papparotto  Sindaco Effettivo